



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 21 al 27 novembre 2023

Torino, 1° dicembre 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
1+19+1	Il Sole 24 Ore	21/11/2023	<i>Stellantis, il tavolo auto al via il 6 dicembre (F.Greco)</i>	2
23	La Repubblica	21/11/2023	<i>Patto governo-Stellantis per tornare a produrre un milione di veicoli (D.Longhin)</i>	3
25	La Stampa	21/11/2023	<i>Via al tavolo per l'auto. Obiettivo del governo un milione di veicoli (L.Di Paco)</i>	5
15	Avvenire	21/11/2023	<i>Stellantis: 6 dicembre tavolo al ministero. "Confermato forte impegno per l'Italia"</i>	6
6	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	21/11/2023	<i>Il piano di Urso per il rilancio dell'auto</i>	7
1+5	Torino Cronacaqui	21/11/2023	<i>Stellantis: un milione di auto? Solo se ci danno gli incentivi</i>	8
	Alvolante.it	21/11/2023	<i>Nasce il Tavolo Sviluppo Automotive</i>	10
	Borsaitaliana.it	21/11/2023	<i>Euro 7: Anfia, confidiamo in normativa per transizione pragmatica e razionale</i>	12
	Corriere.it	21/11/2023	<i>Stellantis al tavolo con Governo e sindacati per il piano di incentivi e produzione in Italia- Corri</i>	13
	Corriereadriatico.it	21/11/2023	<i>Mimit, tavolo con Stellantis, faro su incentivi e produzione. Da Urso il 6 dicembre anche i sindacati</i>	15
	Crisalidepress.it	21/11/2023	<i>Mobilita' Nov 21 ANFIA: CONVEGNO SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE Il nostro e' un comparto molto frazioso</i>	16
	Economiacircolare.com	21/11/2023	<i>Gli sforzi dell'automotive verso la circolarita' e la proposta di regolamento dell'Unione Europea</i>	17
	Energiaoltre.it	21/11/2023	<i>Auto, Anfia: Rialzo del 14,1% per il mercato europeo. Bene posizione su Euro 7</i>	22
	Energiaoltre.it	21/11/2023	<i>Auto: Rialzo a due cifre per il mercato europeo a ottobre: +14,1%. Il punto di Anfia</i>	24
	Ilmondodeitrasporti.com	21/11/2023	<i>ANFIA Ad ottobre recupero per gli autocarri (+2,4%), crescita degli autobus (+93,6%) e ancora trend</i>	29
	Motori.ilmattino.it	21/11/2023	<i>https://motori.ilmattino.it/economia/italia_sprona_ue_a_ripensare_mobilita_green_piu_equilibrata_min</i>	30
	Motori.ilmattino.it	21/11/2023	<i>https://motori.ilmattino.it/economia/mimit_intesa_stellantis_per_tavolo_auto_6_dicembre_sviluppo_aut</i>	32
	Notiziariovi.com	21/11/2023	<i>Dati Anfia, immatricolazioni: in rialzo a ottobre autocarri e autobus. I trainati restano negativi</i>	34
	Sicuraauto.it	21/11/2023	<i>Auto nuove in Europa: +14% ad ottobre, le EV piu' delle diesel - SicurAUTO.it</i>	36
	Trasportale.it	21/11/2023	<i>ANFIA, il mercato di autocarri, rimorchi e autobus a ottobre 2023</i>	41
	Ilgiornaledellaftermarket.it	22/11/2023	<i>Si chiude la prima edizione del Futurmotive Expo & Talks</i>	44
	Ilgiornaledelmeccanico.it	22/11/2023	<i>Futurmotive: buona la prima!</i>	45
	Informazione.it	22/11/2023	<i>Mercato auto europeo, a ottobre una crescita del 14%</i>	46
	Iocarrozziere.it	22/11/2023	<i>Grande successo per la prima edizione del Futurmotive!</i>	49
	NotiziarioMotoristico.com	22/11/2023	<i>Futurmotive: laftermarket guarda al futuro</i>	51
	Sicuraauto.it	22/11/2023	<i>Futurmotive: grande interesse per i temi della mobilita' connessa - SicurAUTO.it</i>	53
	Siderweb.com	22/11/2023	<i>Industria manifatturiera: dopo due anni positivi ora domina l'incertezza</i>	57
	Tomshw.it	22/11/2023	<i>Le auto elettriche sconfiggono i diesel in Europa a ottobre</i>	60

INTESA CON IL MIMIT
Stellantis, il tavolo auto
al via il 6 dicembre

Il ministero delle Imprese e del Made in Italy guidato da Adolfo Urso accelera sull'istituzione del tavolo di lavoro per l'automotive, che si insedierà il 6 dicembre. —a pagina 21

Contrattazione
Intesa tra Stellantis e Mimit:
tavolo auto il 6 dicembre —p.21

Stellantis, intesa con il Mimit per il tavolo auto al via il 6 dicembre

Automotive

Necessario ancora tempo per chiudere l'accordo sul prossimo piano di lavoro

Vanno definite le tappe per aumentare la produzione fino a 1 milione di veicoli

Filomena Greco

TORINO

Da un lato il ministero delle Imprese e del Made in Italy guidato dal ministro Adolfo Urso accelera sulla istituzione del Tavolo di lavoro per l'Automotive, con le Regioni sede di stabilimenti dell'azienda – Abruzzo, Basilicata, Campania, Lazio, Molise, Piemonte ed Emilia-Romagna – sindacati, Anfia e la stessa Stellantis. Dall'altro serve ancora tempo per chiudere l'intesa sul Piano di lavoro che dovrà definire le possibili tappe per incrementare, fino a un milione di veicoli, la produzione in Italia del Gruppo guidata da Carlos Tavares.

Il tavolo si insedierà ufficialmente il 6 dicembre prossimo e

avrà tra i suoi principali obiettivi quello di aumentare i livelli produttivi negli stabilimenti italiani di Stellantis. Ma anche di consolidare i centri di ingegneria e ricerca, investire su modelli auto innovativi, riqualificare le competenze dei lavoratori e sostenere la riconversione della componentistica collegata alla produzione di motori endotermici.

Obiettivi ambiziosi che dovranno comunque fare i conti con una serie di condizioni poste dallo stesso produttore. In una nota diffusa nel pomeriggio un portavoce dell'azienda ha ribadito che «con la partecipazione al Tavolo, l'Azienda ribadisce il proprio forte impegno nei confronti del Paese e la volontà di creare le condizioni per mantenere il ruolo di leader dell'Italia al centro della strategia di Stellantis». Allo stesso tempo, però, l'azienda chiarisce quali sono i fattori abilitanti «per raggiungere le diverse ambizioni e sostenere il mercato automobilistico». E parla in particolare del rinvio o della rimozione della normativa Euro 7, «che impedisce la continuazione della produzione di modelli a prezzi accessibili in Italia», e degli incentivi alla vendita di veicoli elettrici. Oltre a citare la «rete di ricarica per sostenere i clienti» e il miglioramento del costo dell'energia «per sostenere la com-

pettività industriale di Stellantis e degli stessi fornitori italiani».

Sin dall'annuncio della volontà di condividere con il Governo italiano il percorso per aumentare i volumi produttivi, Tavares ha collegato il futuro della produzione della Panda a Pomigliano – unico modello in Classe A realizzato in Italia, con una produzione media sulle 200mila unità all'anno – al dossier sull'Euro 7, ancora in fase di discussione a Bruxelles. Un passaggio che genera non poche incognite sul futuro della Panda nel polo campano, dopo il 2026. Altra condizione per la futura collaborazione tra Governo italiano e Stellantis è la revisione degli incentivi per le auto elettriche. L'esecutivo sta guardando con grande interesse al modello di bonus a cui sta lavorando l'amministrazione Macron, con l'obiettivo di limitare gli aiuti ai modelli provenienti dalla Cina e di sostenere le produzioni Made in France e Made in Europe. Un tema più volte sollevato nei mesi scorsi proprio dal ministro Urso, per le produzioni dei fornitori italiani. Lo schema attuale di Ecobonus funziona poco e male a causa del price cap imposto sui modelli e per l'ammontare limitato dell'incentivo stesso, tanto che attualmente le risorse non utilizzate, per full electric e ibride, ammontano a circa 300 milioni per il solo 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il colosso dell'auto:
«Partecipando al tavolo,
l'azienda ribadisce
il proprio forte impegno
nei confronti del Paese»

L'INDUSTRIA

Patto governo-Stellantis per tornare a produrre un milione di veicoli

Per il 6 dicembre convocato il tavolo con sindacati, indotto e Regioni per aprire il tavolo di lavoro

di **Diego Longhin**

TORINO – I presupposti per arrivare a un Patto sull'auto sono stati messi nero su bianco da governo e Stellantis. Un programma di lavoro che andrà condiviso e sviluppato con i sindacati, i rappresentanti dell'indotto automotive dell'Anfia e i governatori delle regioni dove il gruppo guidato dall'amministratore delegato Carlos Tavares ha le sue fabbriche.

L'appuntamento è fissato per il 6 dicembre a Roma a Palazzo Piacentini, sede del ministero delle Imprese e del Made in Italy. Per la prima volta si punta a un accordo organico con l'obiettivo, più volte dichiarato dal ministro Adolfo Urso, di tornare a produrre in Italia un milione di veicoli. Tra l'esecutivo e Stellantis, gruppo partecipato da Exor che controlla anche Repubblica attraverso

Gedi, c'è un'intesa sui punti base da discutere con gli altri protagonisti del settore: dai tempi per tornare al milione di veicoli, tra il 2028 e il 2030, nonché la possibilità di rivedere i programmi produttivi, ipotizzando l'arrivo di nuovi modelli elettrici con effetti positivi per la catena di fornitura e l'occupazione.

Una discussione partita a luglio, quando l'ad Tavares ha incontrato Urso al ministero, e proseguita con una trattativa, tra alti e bassi, che ora ha portato alla nascita del Tavolo di sviluppo automotive. «Un punto di svolta importante, c'è un tavolo di confronto di sistema per invertire la tendenza al declino che si è registrata in questi anni nella produzione nazionale e puntare nel nostro Paese a quel milione di veicoli che noi riteniamo fondamentale per mantenere e rinnovare gli stabilimenti di Stellantis nel nostro Paese», dice il ministro Urso. La società automobilistica pone condizioni o, come diplomaticamente vengono ribattezzati, «fattori abilitanti». Per raggiungere il traguardo è necessario «il rinvio o la rimozione della normativa Euro 7 che impedisce la continuazione della produzione di modelli a prezzi accessibili in Italia (come la Panda, ndr), la rimodulazione

degli incentivi alla vendita di veicoli elettrici (nel solo 2023 saranno più di 300 i milioni avanzati rispetto ai 630 stanziati a gennaio), lo sviluppo della rete di ricarica e il miglioramento del costo dell'energia per sostenere Stellantis e i fornitori italiani». Comparto che in Italia vale circa 250 miliardi euro e la componentistica da sola, secondo Anfia, 90 miliardi.

Sugli standard Euro 7 alla vigilia della definizione, tra Europarlamento, Consiglio e Commissione, del testo finale le maglie si sono allargate. «Siamo riusciti ad imporre la nostra visione», dice Urso. Per Stellantis la definizione del piano di lavoro e il via libera al tavolo è un segnale del «forte impegno nei confronti del Paese e della volontà di creare le condizioni per mantenere il ruolo di leader dell'Italia. Siamo pronti a lavorare insieme e a trovare una visione condivisa di competitività». Il governatore del Piemonte, Alberto Cirio, a nome delle Regioni, parla di «un altro grande passo avanti per rilanciare il settore», Samuele Lodi della Fiom-Cgil, responsabile settore mobilità, sottolinea che andrà al tavolo «per contrattare un piano per rilanciare gli stabilimenti Stellantis e la componentistica per garantire occupazione». © RIPRODUZIONE RISERVATA

250 mld

Il settore

Il valore dell'auto in Italia compresa la componentistica

630 mln

Gli incentivi

La cifra stanziata dal governo per spingere l'auto elettrica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Patto governo-Stellantis per tornare a produrre un milione di veicoli

250 mila
630 mila

Groupama Assicurazioni. La soluzione, in persona.

089849

Il 6 dicembre la prima riunione al ministero Via al tavolo per l'auto Obiettivo del governo un milione di veicoli

IL CASO

LEONARDO DIPACO
TORINO

Si riunirà per la prima volta il prossimo 6 dicembre il "tavolo sviluppo automotive" istituito dal ministero delle Imprese e del Made in Italy, in accordo con Stellantis, a cui parteciperanno anche Regioni, sindacati e Anfia. L'obiettivo del tavolo, ha rimarcato il ministro Adolfo Urso, è accelerare la transizione elettrica di tutta la filiera e «invertire la tendenza al declino che si è registrata in questi anni nella produzione nazionale e puntare nel nostro Paese a quel milione di veicoli che noi riteniamo fondamentale per mantenere e rinnovare gli stabilimenti di Stellantis nel nostro Paese».

Il gruppo nato dalla fusione fra Fca e Psa, in quanto attore più grande dell'automotive italiano, sarà uno degli interlocutori principali del tavolo. «Per raggiungere le diverse ambizioni e sostenere il mercato automobilistico - ha fatto sapere un portavoce dell'azienda - sono però necessari specifici fattori abilitanti come il rinvio o la rimozione della normativa (Euro 7) che impedisce la



Il ministro Adolfo Urso

continuazione della produzione di modelli a prezzi accessibili in Italia, gli incentivi alla vendita di veicoli elettrici e la rete di ricarica per sostenere i clienti e il miglioramento del costo dell'energia per sostenere la competitività industriale di Stellantis e dei fornitori italiani».

Con la partecipazione al tavolo, l'azienda «ribadisce il proprio forte impegno nei confronti del Paese e la volontà di creare le condizioni per mantenere il ruolo di leader dell'Italia al centro della strategia di Stellantis. Siamo pronti a continuare questo viaggio con le parti interessate per trovare insieme una visione condivisa che si concentri sulla competitività nazionale in tutti i suoi aspetti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AUTOMOTIVE

**Stellantis: 6 dicembre tavolo al ministero
«Confermato forte impegno per l'Italia»**

Il ministero delle Imprese e del Made in Italy ha istituito, d'intesa con Stellantis, al termine di un confronto nel merito su obiettivi e modalità, il "tavolo sviluppo automotive", a cui parteciperanno azienda, Regioni, sindacati e Anfia. Il tavolo, che si insedierà il 6 dicembre, avrà quali principali obiettivi: aumentare i livelli produttivi negli stabilimenti italiani, consolidare i centri di ingegneria e ricerca, investire su modelli innovativi, riqualificare le competenze dei lavoratori e sostenere la riconversione della componentistica. «Finalmente vi è un tavolo di confronto sistematico per invertire la tendenza al declino che si è registrata in questi anni nella produzione nazionale e puntare nel nostro Paese a quel milione di veicoli che noi riteniamo fondamentale», ha commentato il ministro Adolfo Urso. «Con la partecipazione al tavolo l'azienda ribadisce il proprio forte impegno nei confronti del Paese e la volontà di creare le condizioni per mantenere il ruolo di leader dell'Italia al centro della strategia di Stellantis», ha affermato un portavoce di Stellantis dopo l'intesa con il Mimit.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Tavolo Stellantis Il 6 dicembre



Il piano di Urso per il rilancio dell'auto

Obiettivo: riportare in Italia la produzione di auto a un milione di vetture. Il Mimit ha istituito, d'intesa con Stellantis, il «tavolo sviluppo automotive», a cui parteciperanno azienda, Regioni, sindacati e [Anfia](#). Il tavolo si insedierà il 6 dicembre. Così il governatore Alberto Cirio: «Si tratta di un altro grande passo avanti che ci dota degli strumenti necessari per rilanciare il settore auto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

IL GOVERNO ANNUNCIA IL TAVOLO CON REGIONE, AZIENDA E SINDACATI

STELLANTIS: UN MILIONE DI AUTO? SOLO SE CI DANNO GLI INCENTIVI

a pagina 5



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

ECONOMIA

IL FATTO Il 6 dicembre il via ai lavori, ma il Gruppo chiede incentivi al Governo

Stellantis, un tavolo per l'auto «Sì, ma a queste condizioni...»

Il ministro delle Imprese Adolfo Urso dice che «è un punto di svolta». Stellantis fa cenni di assenso, ma intanto mette sul tavolo le sue condizioni. È questa la sintesi della giornata di ieri, con traddistinta dall'annuncio dell'istituzione, d'intesa con Stellantis, al termine di un confronto nel merito su obiettivi e modalità, del "tavolo sviluppo automotive", a cui parteciperanno azienda, Regioni, sindacati e Anfia.

Quindi, dopo molti annunci del ministro Urso che dava per imminente - fin da questa estate - la firma del famoso patto per un milione di veicoli prodotti in Italia, adesso arriva il tavolo di sviluppo che avrà quali principali obiettivi aumentare i livelli produttivi negli stabilimenti italiani, consolidare i centri di ingegneria e ricerca, investire su modelli innovativi, ri-

qualificare le competenze dei lavoratori e sostenere la riconversione della componentistica. La data per l'inizio dei lavori è il 6 dicembre. Al Tavolo Sviluppo Automotive parteciperanno Stellantis, i presidenti delle Regioni sede di stabilimenti dell'azienda - Abruzzo, Basilicata, Campania, Lazio, Molise, Piemonte ed Emilia-Romagna - le organizzazioni sindacali e i costruttori dell'Anfia.

E non è un caso che l'annuncio condiviso del Tavolo per lo sviluppo dell'auto arrivi proprio questa settimana. Giovedì 23, infatti, a Torino Stellantis inaugura il suo Hub dell'economia circolare, il grande stabilimento del riciclo di autoveicoli e loro componenti, che rappresenta la nuova vita di parte dello storico insediamento di Mirafiori, un evento cui oltre all'ad Carlos Tavares parteciperà anche il presidente

John Elkann. Momento perfetto, dunque, per dimostrare una comunione di intenti con il governo. Al netto, però, di alcune condizioni.

«Con la partecipazione al Tavolo - ha reso noto un portavoce di Stellantis -, l'azienda ribadisce il proprio forte impegno nei confronti del Paese e la volontà di creare le condizioni per mantenere il ruolo di leader dell'Italia al centro della strategia di Stellantis. Siamo pronti a continuare questo viaggio con le parti interessate per trovare insieme una visione condivisa che si concentri sulla competitività nazionale in tutti i suoi aspetti».

La visione, se non si vuole parlare di target che - data la crisi del settore - dovranno essere gioco forza ridefiniti, è il milione di autoveicoli prodotti in Italia. Purché a Stellantis e ad altri produttori siano garantite alcune

condizioni. «Per raggiungere le diverse ambizioni e sostenere il mercato automobilistico - spiegano dall'azienda - sono però necessari specifici fattori abilitanti, come il rinvio o la rimozione della normativa Euro 7 che impedisce la continuazione della produzione di modelli a prezzi accessibili in Italia, gli incentivi alla vendita di veicoli elettrici e la rete di ricarica per sostenere i clienti e il miglioramento del costo dell'energia per sostenere la competitività industriale di Stellantis e dei fornitori italiani. Il fattore chiave di successo del Tavolo che si insedierà è che ogni stakeholder abbracci il cambiamento necessario a 360°, in modo proattivo e sincero, a beneficio dell'industria automobilistica italiana e dei clienti italiani nella transizione verso l'elettrificazione del nostro settore».

[A.MON.]



Il ministro Adolfo Urso con l'ad di Stellantis Carlos Tavares

Home » News

NEWS

Nasce il Tavolo Sviluppo Automotive

di Andrea Spitti

Pubblicato 21 novembre 2023

Governo italiano e Stellantis guidano l'organo nato per riportare il nostro Paese a quota un milione di auto prodotte. La prima riunione il 6 dicembre, insieme a Regioni, sindacati e [Anfia](#).

PREZZI CARBURANTI

BENZINA €/litro	1.821
GASOLIO €/litro	1.799
GPL €/litro	0.721
METANO €/kg	1.444

SCOPRI I PREZZI DEI DISTRIBUTORI VICINI A TE

Prezzi medi in Italia
Rilevazione di domenica 19 novembre

veloce



Toyota GR86 long test/2: 9mila chilometri dopo
GUIDA



Asi in pista 2023: le emozioni sono di casa a Varano
NEWS

VERSO IL MILIONE - L'obiettivo di tornare a produrre un milione di auto all'anno in Italia sembra farsi sempre più concreto. Un passo importante in questa direzione è stato fatto con l'istituzione da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del **Tavolo di Sviluppo Automotive**, a cui parteciperanno, oltre al Ministero guidato da **Adolfo Urso**, anche **Stellantis**, le Regioni, i **sindacati** e [l'Anfia](#). Gli obiettivi del TSA, che inizierà ufficialmente le attività il prossimo 6 dicembre, saranno "aumentare i livelli produttivi degli stabilimenti italiani, consolidare i centri di ingegneria e ricerca, investire su modelli innovativi, riqualificare le competenze dei lavoratori e sostenere la

LE ULTIME NEWS

riconversione della componentistica", si legge in una nota del Mimit.

CONFRONTO COSTANTE - Il Tavolo Sviluppo Automotive vuole promuovere un **confronto** "continuativo, trasparente e inclusivo" tra **tutte le realtà** impegnate del settore della produzione automobilistica italiana. L'istituzione di questo organo punta a rispondere a quanto indicato nel protocollo d'intesa tra il Ministero e **Anfia**, sottoscritto lo scorso 18 ottobre, ma anche alle richieste emerse nelle riunioni con le istituzioni regionali, i sindacati e le associazioni delle aziende.

STELLANTIS RISPONDE PRESENTE - In prima linea c'è **Stellantis**, che con la partecipazione al Tavolo "ribadisce il proprio forte impegno nei confronti del Paese e la volontà di creare condizioni per **mantenere il ruolo di leader** dell'Italia al centro della strategia di Stellantis", ha dichiarato un portavoce dell'azienda. Il Gruppo punta a trovare una soluzione condivisa che si concentri sulla competitività nazionale. Stellantis fa anche delle richieste alla politica: il rinvio o la rimozione della normativa Euro 7, "che impedisce la continuazione della produzione di modelli a prezzi accessibili in Italia", gli incentivi per i veicoli elettrici, una rete di ricarica "per sostenere i clienti" e una diminuzione del costo dell'energia "per sostenere la competitività industriale di Stellantis e dei fornitori italiani".

AGGIUNGI UN COMMENTO

[Accedi](#) o [registrati](#) per commentare



ChatGPT arriva a bordo delle DS

Il software di intelligenza artificiale ChatGPT verrà integrato nel sistema multimediale delle DS più recenti per ampliare le funzioni dell'assistente vocale. Lo abbiamo messo alla prova.



Volkswagen Passat 2024: ecco quanto costa

Al momento del lancio la gamma della nuova Volkswagen Passat comprende le versioni 1.5 eTSI e 2.0 TDI. Più avanti arriveranno le ibride plug-in. Prezzi da 42.450 euro, consegne da marzo 2024.



Incidenti e morti in calo nella prima metà del 2023

Il primo semestre dell'anno ha fatto segnare un calo di incidenti, feriti e vittime sulle strade rispetto al 2022, ma c'è ancora molto da fare per raggiungere i traguardi prefissati.

[VEDI TUTTE LE NEWS](#)

LE FOTO

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

EURO 7: ANFIA, CONFIDIAMO IN NORMATIVA PER TRANSIZIONE PRAGMATICA E RAZIONALE



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 21 nov - 'Abbiamo apprezzato la posizione assunta dal Parlamento Ue riguardo all'Euro 7 e confidiamo che negli ultimi negoziati in trilogio, a inizio 2024, si possa proseguire sulla strada di una visione normativa d'insieme, che stimoli la transizione in maniera pragmatica e razionale'. Così Roberto Vavassori, presidente di [Anfia](#) (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), dopo la pubblicazione dei dati auto europei di ottobre.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 21-11-23 14:12:54 (0408) 5 NNNN

TAG

POLITICA MONETARIA EURO ITA EURO BOTTOM

Siti Euronext
Euronext
Live Markets

Altri link
Comitato Corporate Governance

EN



Borsa Italiana Spa - [Dati sociali](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Codice di Comportamento](#) | [Pubblicità](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



INDUSTRIA



Stellantis al tavolo con Governo e sindacati per il piano di incentivi e produzione in Italia

di Edoardo Nastri

Il 6 dicembre le parti si incontreranno a Roma per decidere del futuro produttivo del gruppo automobilistico nel Paese



Stellantis al tavolo con Governo e sindacati per il piano di incentivi e produzione in Italia

Stellantis siederà il prossimo 6 dicembre a un tavolo con il ministero delle Imprese e del made in Italy, l'Anfia, le Regioni e i sindacati metalmeccanici. «È un punto di svolta importante, perché finalmente c'è un tavolo di confronto sistematico per invertire la tendenza al declino che si è registrata in questi anni nella produzione nazionale e puntare nel nostro Paese a quel milione di veicoli che noi riteniamo fondamentale per mantenere e rinnovare gli stabilimenti di Stellantis nel nostro Paese», sottolinea il ministro Adolfo Urso.

Le condizioni dell'accordo

Per Stellantis la partecipazione al tavolo è un nuovo segnale del

CORRIERE TV



Le Tesla possono andare sott'acqua senza rompere le batterie?

CORRIERE TV



Ferrari 499P Modificata, debutta al Mugello il nuovo bolide da pista e da collezione

CORRIERE TV

dichiarato «forte impegno nei confronti del Paese e della volontà di creare le condizioni per mantenere il ruolo di leader dell'Italia al centro della strategia». Il costruttore ha già posto alcune condizioni per un accordo. «Per raggiungere le diverse ambizioni e sostenere il mercato automobilistico - spiega l'azienda - sono necessari specifici fattori abilitanti, come **il rinvio o la rimozione della normativa Euro 7 che impedisce la continuazione della produzione di modelli a prezzi accessibili in Italia**, gli incentivi alla vendita di veicoli elettrici e la rete di ricarica per sostenere i clienti e il miglioramento del costo dell'energia per sostenere la competitività industriale di Stellantis e dei fornitori italiani».

21 novembre 2023 (modifica il 21 novembre 2023 | 10:19)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggi e commenta



Ferrari 296 Challenge, tutti i dettagli del bolide da pista. Il video



Auto e Moto d'Epoca 2023, a spasso tra i miti del passato

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE |

Buonpertutti |

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2023 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | Dichiarazione di accessibilità | The Trust Project

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Preferenze sui Cookie



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Mimit, tavolo con Stellantis, faro su incentivi e produzione. Da Urso il 6 dicembre anche i sindacati, l'Anfia e le Regioni

condividi l'articolo



Il 6 dicembre ci sarà l'atteso tavolo sul settore auto al ministero delle Imprese e del made in Italy: per la prima volta, dopo mesi di incontri separati, si troveranno di fronte tutti i protagonisti: il governo, Stellantis, l'Anfia, le Regioni e i sindacati metalmeccanici. «È un punto di svolta importante, perché finalmente c'è un tavolo di confronto sistematico per invertire la tendenza al declino che si è registrata in questi anni nella produzione nazionale e puntare nel nostro Paese a quel milione di veicoli che noi riteniamo fondamentale per mantenere e rinnovare gli stabilimenti di Stellantis nel nostro Paese», sottolinea il ministro Adolfo Urso. .

Stellantis manda un messaggio chiaro al governo e mette nero su bianco le condizioni necessarie per un accordo. «Per raggiungere le diverse ambizioni e sostenere il mercato automobilistico - spiega l'azienda - sono necessari specifici fattori abilitanti, come il rinvio o la rimozione della normativa Euro 7 che impedisce la continuazione della produzione di modelli a prezzi accessibili in Italia, gli incentivi alla vendita di veicoli elettrici e la rete di ricarica per sostenere i clienti e il miglioramento del costo dell'energia per sostenere la competitività industriale di Stellantis e dei fornitori italiani».

Urso precisa che sull'Euro 7 è già stato fatto «un passo importante e significativo in Europa». «Abbiamo imposto il nostro punto di vista a tutela della produzione del lavoro europeo - dice il ministro - e il parlamento europeo ci ha confortati, supportando queste modifiche con un'inedita maggioranza politica di centrodestra che quindi è stata in condizione di cambiare quello che era il vecchio progetto che avrebbe comportato dei danni irreparabili al sistema automobilistica europeo. Penso che anche su altre cose importanti dobbiamo riuscire a imporre quella visione sociale industriale che è mancata negli ultimi anni». Per Stellantis la partecipazione al tavolo è un nuovo segnale del «forte impegno nei confronti

ECONOMIA



L'OPINIONE

Pichetto: «Prezzo auto elettrica pari a cinque salari medi di un operaio. Si diffonderà se compatibile con il potere d'acquisto»



L'ACCELERAZIONE

Byd, a ottobre nuovo record di vendite con 301.833 Nev (+38%). Da inizio anno quasi 2,4 milioni di unità

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

Corriere Adriatico
 9€/mese per 1 anno
 VAI ALLA PROMO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

MOBILITA



SEGUICI SU INSTAGRAM

[instagram-feed num=9 cols=3]

SEGUICI SU FACEBOOK

ULTIMI TWEET



Crisalide Press 10 Ott

A PRESA DIRETTA SOLO IL CORRIERE DELLA SERA

[Twitter](#)



Crisalide Press 9 Ott

Giulio Marc D'Alberton è stato nominato Dacia/Mobilize Communication Manager, riporterà a Carlo Leoni, Communication Director del Gruppo Renault Italia.

[Twitter](#)

Nov 21

ANFIA: CONVEGNO SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nella cornice di Futurmotive Expo & Talks, presso il centro servizi di Bologna Fiere, si è tenuto il convegno "L'intelligenza artificiale nel car design & engineering; governare e integrare l'evoluzione" organizzato dal Gruppo Car & Design Engineering di **Anfia**. In quest'occasione si è discusso delle applicazioni Ai nel settore.

"Il nostro è un comparto molto frazionato e, come **Anfia**, abbiamo lo scopo di aiutare le aziende ad intercettare i trend innovativi della transizione energetica, tecnologica e digitale in corso, valorizzandone le opportunità, e a mantenere alta la propria competitività – ha dichiarato Silvio Angori, presidente del Gruppo Car Design & Engineering **Anfia** – l'intelligenza artificiale apre nuovi scenari nell'ambito dello stile e della progettazione, ampliando il ventaglio delle soluzioni creative, a patto che sia adeguatamente indirizzata dalla componente umana".

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Martedì, Novembre 21, 2023



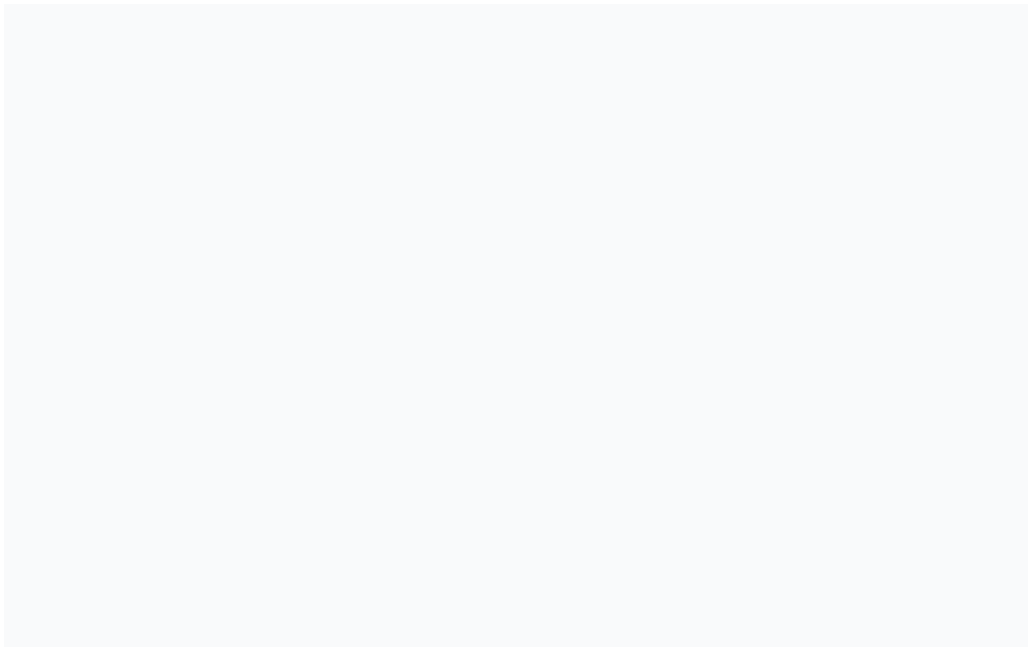
HOME NEWS ▾ FOCUS ▾ SPECIALI ▾ IN CIRCOLO ▾ IDEE ▾ INDICATORI ▾ PRATICHE ▾ STORIE ▾ ATLANTE ▾

FILIERE PRIMO PIANO

Gli sforzi dell'automotive verso la circolarità e la proposta di regolamento dell'Unione Europea

Mentre Stellantis inaugura il 23 novembre a Mirafiori un hub di economia circolare, il Parlamento europeo esamina la proposta della Commissione di un nuovo regolamento sui requisiti di circolarità. Azioni fondamentali se si considera che nel 2030 l'automotive sarà il più grande consumatore di materie prime critiche

EconomiaCircolare.com 21 Novembre 2023



POTREBBE

INTERESSANTI

NEWS

Combustibili sintetici e biocarburanti: così l'Europa punta a decarbonizzare il settore aereo

EconomiaCircolare.com

27 Aprile 2023

NEWS

Quello che c'è da sapere sulla posizione dell'Italia in merito al divieto delle auto a combustione termica

EconomiaCircolare.com

3 Marzo 2023

PRIMO PIANO

Cosa frena la mobilità elettrica in Italia?

Antonio Carnevale

13 Dicembre 2022

Filliere

Batterie agli ioni di litio: due nuovi processi di riciclo tutti italiani

Simone Fant

15 Novembre 2022

Filliere

EconomiaCircolare.com

Redazione
EconomiaCircolare.com

Tra i tanti settori che devono ancora fare un deciso passo verso la circolarità c'è certamente **l'automotive**. Due dati su tutti aiutano a comprendere meglio la necessità di questo percorso: **da qui al 2030** si prevede che il settore automobilistico diventerà il più grande consumatore di **materie prime critiche** utilizzate nei magneti permanenti dei motori elettrici in Europa mentre, per restare al presente, il settore automobilistico in Europa già ora rappresenta **il 10% del consumo complessivo di plastica**, ovvero 6 milioni di tonnellate all'anno.

Quel che manca, a nostro avviso, è una **visione d'insieme** da parte di un settore che per un secolo si è espanso all'insegna della produzione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

crescente e che adesso fa **fatica a cambiare mentalità**, abbarbicato a una logica di **fusioni e di finanziarizzazioni** che se da un lato consentono profitti immediati dall'altro rinviano l'ineludibile cambio di paradigma.

Da qualche tempo, però, i **segnali si sono invertiti**, come raccontiamo nel nostro [Speciale sull'automotive](#), e una delle filiere più cruciali del nostro Paese sta **cambiando pelle**, anche da noi. L'auspicio è che **la transizione del settore automobilistico** verso un'economia circolare prenda un'accelerazione definitiva, riducendo così l'impatto ambientale legato alla produzione, migliorando il **trattamento di fine vita** dei veicoli e rafforzando la sostenibilità dell'industria attraverso **il riciclaggio, il recupero e l'ecodesign**.

Leggi anche: [lo Speciale sull'automotive](#)

Una svolta circolare per Stellantis?

La data da segnare sul calendario c'è, ed è quella del **23 novembre**, quando a Torino arriveranno i vertici di **Stellantis**, che nel capoluogo piemontese chiamano ancora Fiat. L'occasione è importante: saranno il presidente di Stellantis **John Elkann** e l'amministratore delegato **Carlos Tavares** a tagliare il nastro del primo hub di economia circolare "**SustaiNera**", all'interno del comprensorio di **Mirafiori**, il più noto degli stabilimenti ex Fiat in Italia.

L'area ospiterà, spiega il gruppo Stellantis in una nota, "attività fondamentali per lo sviluppo di un modello di **business sostenibile** per componenti e veicoli, tra cui la **rigenerazione di componenti e batterie** per veicoli elettrici, **il ricondizionamento e lo smontaggio** dei veicoli". L'obiettivo è quello di espandere ulteriormente gli hub, moltiplicarne il numero e la loro gamma di attività a livello globale. Mentre **a Termoli dal 2026 dovrebbe avviarsi la prima gigafactory italiana**, per la produzione di accumulatori per veicoli elettrici.

L'hub del riciclo di Mirafiori – che permetterà il recupero di componenti auto altrimenti destinati alla discarica – sorge **un'area industriale inutilizzata di circa 55mila metri quadrati**. Lo scopo è di avviare processi dedicati al prolungamento della vita utile dei componenti delle vetture offrendo una nuova **gamma di ricambi sostenibili**, minimizzando il consumo di **materie prime** e lo spreco di risorse. Il progetto è nato nell'ambito della collaborazione tra **Stellantis, Regione Piemonte e Comune di Torino**.

Nell'hub verranno raccolti e selezionati i componenti delle vetture provenienti dalla **rete di assistenza** e che saranno successivamente rigenerati partendo in una prima fase da motori e cambi. Le **batterie giunte a fine vita**, invece, saranno smontate per recuperare i componenti da reimmettere nel settore dei ricambi usati per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo aziendale di **azzeramento delle emissioni nette di anidride carbonica entro il 2038**. Attraverso il business dell'economia circolare Stellantis punta a realizzare oltre **2 miliardi di euro di ricavi** entro il 2030.

Intanto il governo Meloni ha convocato per il prossimo 6 dicembre a

Batterie delle auto, le innovazioni circolari che ci aspettano nel (prossimo) futuro

Antonio Carnevale -

12 Ottobre 2022

Ultime notizie

Roma un “**tavolo sviluppo automotive**”, al quale parteciperanno, oltre al ministero delle Imprese e del Made in Italy e la stessa Stellantis, anche **le Regioni, i sindacati e l'Anfia**, l'associazione nazionale filiera industria automobilistica. Secondo un articolo de *Il Fatto Quotidiano*, però, il gruppo automobilistico **intende** “dettare la linea”. Che non è esattamente circolare.

“Per raggiungere le diverse ambizioni e sostenere il mercato automobilistico – spiega l'azienda – sono però necessari specifici fattori abilitanti, come il rinvio o la **rimozione della normativa** (Euro 7) che impedisce la continuazione della produzione di modelli a prezzi accessibili in Italia, gli **incentivi alla vendita di veicoli elettrici e la rete di ricarica** per sostenere i clienti e il miglioramento del **costo dell'energia** per sostenere la **competitività industriale** di Stellantis e dei fornitori italiani”.

Leggi anche: È possibile sbarazzarsi delle auto? Quattro città dicono di sì

Cosa prevedono le nuove norme UE per incentivare la circolarità

Se il regolamento Euro 7, che si pone l'obiettivo di **zero emissioni di CO₂ al 2035**, spaventa sia l'industria automobilistica che il governo, cosa succederà con il nuovo **regolamento sui requisiti di circolarità** per la progettazione dei veicoli e sulla gestione dei veicoli fuori uso, proposto dalla Commissione europea lo scorso 15 luglio e attualmente sotto esame da parte del Parlamento europeo?

La domanda è lecita alla luce del fatto che, per facilitare la transizione dell'automotive, la Commissione **ha rivisto la legislazione esistente** e propone un regolamento unico che va a toccare molti elementi chiave: dalla progettazione alla raccolta fino al riciclaggio, provando a facilitare allo stesso tempo gli **obblighi di rendicontazione**. Sono diversi gli aspetti della filiera sui quali la Commissione intende legiferare:

“**Design circolare**”: il miglioramento della circolarità nella progettazione e nella produzione dei veicoli contribuirà a garantire che questi possano essere facilmente smantellati. I produttori di automobili dovranno fornire **istruzioni chiare e dettagliate** agli smantellatori su come **sostituire e rimuovere parti e componenti durante l'uso** e la fase di fine vita di un veicolo.

“**Utilizzare contenuto riciclato**”: il 25% della plastica utilizzata per costruire un nuovo veicolo dovrà provenire dal riciclaggio, di cui **il 25% dovrà essere riciclato** da veicoli a fine vita.

“**Trattare meglio**”: le misure porteranno al recupero di una maggiore quantità di **materie prime** di migliore qualità, comprese **materie prime** critiche, plastica, acciaio e alluminio. Il 30% della plastica proveniente dai veicoli a fine vita dovrebbe essere riciclata. Ulteriori misure sosterranno il **mercato del riutilizzo**, della rifabbricazione e del rinnovamento di parti e componenti di un veicolo. Gli Stati membri sono incoraggiati a fornire

incentivi alle officine e alle officine di riparazione per sostenere la vendita di pezzi di ricambio.

“Migliorare la governance”: le nuove norme rafforzeranno la **responsabilità del produttore** istituendo regimi nazionali di responsabilità estesa del produttore con requisiti uniformi. Questi programmi mireranno a fornire **finanziamenti adeguati** per le operazioni obbligatorie di trattamento dei rifiuti, incentivare i riciclatori a migliorare la qualità dei materiali riciclati provenienti dai veicoli a fine vita, promuovendo così una **maggiore cooperazione** tra operatori del trattamento e produttori.

“Raccogliere di più e in modo più intelligente”: per porre fine alla scomparsa dei veicoli, la proposta prevede una migliore applicazione delle norme attuali e una **maggiore trasparenza**. Ciò significa più ispezioni, **tracciamento digitale dei veicoli a fine vita** in tutta l'UE, una migliore separazione delle auto vecchie da quelle a fine vita, più multe per le infrazioni e il **divieto di esportare veicoli usati** che non sono idonei alla circolazione.

“Coprire più veicoli”: la portata di queste misure sarà gradualmente ampliata per includere nuove categorie come **motocicli, camion e autobus**, garantendo una copertura più completa.

Leggi anche: [Combustibili sintetici e biocarburanti: così l'Europa punta a decarbonizzare il settore aereo](#)

I vantaggi della proposta UE sulla circolarità dell'automotive

Va ricordato, come fa la stessa Commissione sul proprio sito, che **“oltre sei milioni di veicoli in Europa** giungono al termine della loro vita. Una gestione inadeguata dei veicoli a fine vita si traduce in perdita di valore e inquinamento”. D'altra parte la costruzione di auto e veicoli è responsabile di una quota significativa della **domanda di acciaio** (17%, circa 7 milioni di tonnellate all'anno), **alluminio** (42% per tutti i mezzi di trasporto, circa 2 milioni di tonnellate all'anno) e **rame** (6%, utilizzato per parti automobilistiche).

Come abbiamo ribadito più volte, anche l'auspicata **elettrificazione del settore automobilistico** – che impedirebbe emissioni di anidride carbonica al consumo e un minor impatto ambientale nell'intero ciclo di vita – aumenterà comunque la **necessità di materie prime critiche**. Ecco perché le norme UE vanno nella direzione di “rendere i nuovi veicoli più sostenibili e circolari è essenziale per **affrontare le nostre dipendenze**, ridurre l'impatto ambientale legato all'estrazione e alla lavorazione delle **materie prime** utilizzate nei veicoli, nonché per **facilitare il riutilizzo e il riciclaggio dei veicoli** giunti a fine vita”.

Inoltre la proposta di regolamento da parte della Commissione si inserisce nella cornice del **Green Deal europeo e del piano d'azione per l'economia circolare**, che hanno lo scopo tra le altre cose di realizzare un'industria automobilistica più sostenibile e resiliente. Il testo poi è

strettamente collegato e sostiene l'attuazione di numerose importanti iniziative legislative, tra cui il **regolamento sulle materie prime critiche**, il regolamento sulle batterie, la direttiva quadro sui rifiuti, la direttiva sui RAEE e il regolamento sulla **progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili**.

Ma quali sono gli impatti ambientali ed economici complessivi della proposta di regolamento sui requisiti di circolarità? Li ha calcolati la stessa Commissione in uno studio ad hoc che ha inoltrato a Parlamento e Consiglio. "Si prevede - scrive la Commissione - che la proposta di regolamento porterà a una **riduzione annua di 12,3 milioni di tonnellate di CO2-eq** nel 2035, equivalenti a 2,8 miliardi di euro. Questi risparmi sono dovuti a una migliore valorizzazione di **5,4 milioni di tonnellate di materiali**, oltre alla raccolta e al trattamento di ulteriori 3,8 milioni di veicoli fuori uso. Nel 2035 verrebbero raccolte separatamente **350 tonnellate di terre rare**, che salirebbero a 1.500 tonnellate nel 2040, contribuendo all'autonomia strategica dell'UE per le **materie prime critiche**".

Insomma: **la convenienza è anche economica e non solo ambientale**. "Combinando le entrate stimate e il valore monetizzato dei risparmi di CO2, si prevede che il presente regolamento genererà **1,8 miliardi di entrate nette nel 2035**. Il costo totale della proposta di regolamento per l'insieme degli operatori economici e dei consumatori è stimato a **meno di 70 euro per veicolo immesso sul mercato nel 2035**" conclude la Commissione europea.

Leggi anche: Ciclabili e trasporto collettivo, a che punto siamo con la mobilità sostenibile in Italia

© Riproduzione riservata

TAGS [automobili](#) [automotive](#)

Previous article

Riuso degli imballaggi, ecco chi già lo fa, anche in Italia



● **live** **14,1% per il mercato europeo. Bene posizione su Euro 7**
 esteri ribadisce impegno europeo su Agenda 2030 e SDGs

11:13 **Energia, Enea:** Espandi ▾

➔ Accesso Agenzia
Stampa

Auto, **Anfia:** Rialzo del 14,1% per il mercato europeo. Bene posizione su Euro 7

🕒 21 Novembre 2023 🗑️ (red) 📄 Agenzia Stampa

Secondo i dati diffusi oggi da ACEA, nel complesso dei Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA e al Regno Unito ad ottobre le immatricolazioni di auto ammontano a 1.039.253 unità, il 14,1% in più rispetto ad ottobre 2022. Nei primi dieci mesi del 2023, i volumi immatricolati raggiungono 10.722.930 unità, con una variazione positiva del 16,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

"Ancora un rialzo a due cifre, a ottobre, per il mercato europeo dell'auto, in crescita per il quindicesimo mese consecutivo (+14,1%)" afferma Roberto Vavassori, Presidente di **ANFIA**.

Tra i cinque major market (incluso UK), è la Francia a guidare la classifica, con immatricolazioni in aumento del 21,9% nel mese, seguita dall'Italia (+20%), dalla Spagna (+18,1%) e dal Regno Unito (+14,3%), mentre la Germania contiene la crescita al 4,9%, pur essendo al primo posto per volumi di vendita mensili. Il cumulato dei primi dieci mesi dell'anno chiude a +16,7%, superando i 10,7 milioni di unità immatricolate, pari al 19,6% in meno rispetto ai volumi pre-pandemia di gennaio- ottobre 2019. Ad ottobre, per il quinto mese consecutivo, la quota di penetrazione delle vetture elettriche pure (BEV), pari al 15,2%, ha superato la quota delle vetture diesel (10,6%) immatricolate nel mese.

Lo stesso vale per il periodo gennaio-ottobre 2023, in cui la quota delle BEV resta al 15,2% contro il 12,2% del diesel. Un quadro lontanissimo da quello italiano, dove

21 Novembre 2023

Germania: associazione consumatori mette in guardia da fine tetti prezzo per elettricità e gas (2)

21 Novembre 2023

Germania: associazione consumatori mette in guardia da fine tetti prezzo per elettricità e gas

21 Novembre 2023

Auto, **Anfia: Rialzo del 14,1% per il mercato europeo. Bene posizione su Euro 7 (3)**

21 Novembre 2023

Auto, **Anfia: Rialzo del 14,1% per il mercato europeo. Bene posizione su Euro 7 (2)**

21 Novembre 2023

Auto, **Anfia: Rialzo del 14,1% per il mercato europeo. Bene posizione su Euro 7**

21 Novembre 2023

Ue, Consiglio Affari esteri ribadisce impegno europeo su Agenda 2030 e SDGs

21 Novembre 2023

Energia, Enea: nuove celle a combustibile per produrre elettricità e calore con gas e idrogeno (2)

21 Novembre 2023

Energia, Enea: nuove celle a combustibile per produrre elettricità e calore con gas e idrogeno

21 Novembre 2023

Energia, ABB firma un finanziamento Bei da 500 mln di euro per promuovere tecnologie di elettrificazione intelligenti e sostenibili

21 Novembre 2023

Biocombustibili, Aiel: in calo i prezzi di pellet, cippato, legna (2)

21 Novembre 2023

Biocombustibili, Aiel: in calo i prezzi di pellet, cippato, legna

l'immatricolato diesel è al 18% nel mese contro il 3,9% delle BEV. Riguardo al dossier Euro 7, abbiamo apprezzato la posizione assunta dal Parlamento UE e confidiamo che negli ultimi negoziati in trilogia, a inizio 2024, si possa proseguire sulla strada di una visione normativa d'insieme, che stimoli la transizione in maniera pragmatica e razionale".

(red)

• live

11:44 Germania: associazione consumatori mette in guardia da fine tetti prezzo per elettricità e gas (2)

11:43 Auto: Rialzo a due cifre per il mercato europeo a ottobre: +14,1%. Il punto di [Anfia](#)

21 Novembre 2023

Borsa elettrica, Gme: prezzo medio di acquisto energia a 121,54 €/MWh

1	2	3	4	...	4.571	>
---	---	---	---	-----	-------	---

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Abilita JavaScript nel browser per completare questo modulo.

Nome

E-mail

Accettazione GDPR *

Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

EnergiaOltre

Fatti, numeri e scenari sull'energia

Direttore responsabile:
Michele Guerriero

Editore:
Innovative Publishing srl – IP srl
www.innovativepublishing.it
Via Po, 16/B
00198 Roma
C.F. 12653211008

Redazione:
Via Po, 16/B
00198 Roma

info@energiaoltre.it

Ufficio di corrispondenza est Europa,
Berlino Bülowstr. 66 10783 Berlin

Registrazione Tribunale di Roma
n . 199/2017 del 21.12.2017
ROC n. 26146

Energia Oltre è un progetto editoriale di

innovative publishing

Fanno parte del nostro network editoriale:

START
MAGAZINE



● **live** 14,1% per il mercato europeo. Delle posizioni su Euro 7... **11:13** UE, Consiglio Affari...
 esteri ribadisce impegno europeo su Agenda 2030 e SDGs **11:13** Energia, Enea: [Espandi](#) [Accesso Agenzia Stampa](#)

Auto: Rialzo a due cifre per il mercato europeo a ottobre: +14,1%. Il punto di Anfia



© 21 Novembre 2023 [Redazione](#) [Scenari](#)

*Sul Dossier Euro 7, **Anfia** ha apprezzato la posizione assunta dal Parlamento Ue sulle auto e confida che negli ultimi negoziati in trilogia si possa proseguire sulla strada di una visione normativa d'insieme, che stimoli la transizione in maniera pragmatica e razionale*

Secondo i dati diffusi oggi da ACEA, nel complesso dei Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA e al Regno Unito ad ottobre le immatricolazioni di auto ammontano a 1.039.253 unità, il 14,1% in più rispetto ad ottobre 2022. Nei primi dieci mesi del 2023, i volumi immatricolati raggiungono 10.722.930 unità, con una variazione positiva del 16,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

VAVASSORI: MERCATO AUTO UE CRESCE PER IL QUINDICESIMO MESE CONSECUTIVO

"Ancora un rialzo a due cifre, a ottobre, per il mercato europeo dell'auto, in crescita per il quindicesimo mese consecutivo (+14,1%)" afferma Roberto Vavassori,



Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su www.youtube.com](#) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Presidente di [ANFIA](#)

FRANCIA GUIDA LE IMMATRICOLAZIONI AUTO, SECONDA L'ITALIA

Tra i cinque major market (incluso UK), è la Francia a guidare la classifica, con **immatricolazioni in aumento del 21,9% nel mese, seguita dall'Italia (+20%)**, dalla Spagna (+18,1%) e dal Regno Unito (+14,3%), mentre la Germania contiene la crescita al 4,9%, pur essendo al primo posto per volumi di vendita mensili. Il cumulato dei primi dieci mesi dell'anno chiude a +16,7%, superando i 10,7 milioni di unità immatricolate, pari al 19,6% in meno rispetto ai volumi pre-pandemia di gennaio-ottobre 2019. Ad ottobre, per il quinto mese consecutivo, la quota di penetrazione delle vetture elettriche pure (BEV), pari al 15,2%, ha superato la quota delle vetture diesel (10,6%) immatricolate nel mese.

QUOTA BEV AL 15,2%

Lo stesso vale per il periodo gennaio-ottobre 2023, in cui la quota delle BEV resta al 15,2% contro il 12,2% del diesel. Un quadro lontanissimo da quello italiano, dove l'immatricolato diesel è al 18% nel mese contro il 3,9% delle BEV. Riguardo al dossier Euro 7, abbiamo apprezzato la posizione assunta dal Parlamento UE e confidiamo che negli ultimi negoziati in trilogia, a inizio 2024, si possa proseguire sulla strada di una visione normativa d'insieme, che stimoli la transizione in maniera pragmatica e razionale".

Nell'area UE+EFTA+UK, ad ottobre, le immatricolazioni di auto ad alimentazione alternativa aumentano del 26,1%; crescono, con rialzi a doppia cifra, sia le auto BEV (+30,1%, con il 15,2% di quota), che le ibride tradizionali (+32,9% con una quota del 28,7%). Nel complesso, sono state immatricolate 545.909 vetture ibride di tutti i tipi ed elettriche, che rappresentano, insieme, il 52,5% del mercato. Le auto ricaricabili (BEV e PHEV) raggiungono il 23,8% di quota. Nei 5 major market, le vendite di auto ricaricabili ammontano a 153.933 unità ad ottobre, in crescita del 12,1%, mentre nei primi dieci mesi del 2023, nella stessa area, le ricaricabili sono 1.511.390, in crescita del 25,2%.

LA SITUAZIONE IN ITALIA: NEI PRIMI 10 MESI DEL 2023 UN +20,4%

In Italia, i volumi totalizzati ad ottobre 2023 si attestano a 139.045 (+20%). Nei primi dieci mesi del 2023, le immatricolazioni complessive ammontano a 1.315.033 unità, con un rialzo del 20,4% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2022. Secondo i dati ISTAT, ad ottobre l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra una diminuzione dello 0,2% su base mensile e un aumento dell'1,7% su base annua (da

Abbonati per leggere
l'agenzia stampa

ABBONATI QUI



+5,3% del mese precedente). La consistente decelerazione del tasso di inflazione si deve prevalentemente al rallentamento su base tendenziale dei prezzi degli Energetici, sia non regolamentati (da +7,6% a -17,7%) sia regolamentati (da -27,9% a -31,7%) e, in misura minore, al calo degli Alimentari non lavorati e lavorati. Questi effetti risultano solo in parte compensati dall'accelerazione dei prezzi dei Servizi relativi all'abitazione (da +3,7% a +4%) e dei Servizi relativi ai trasporti (da +3,8% a +4%).

CRESCONO LE BENZINA, CALANO LE DIESEL

Analizzando il mercato per alimentazione, le autovetture a benzina chiudono ottobre in crescita del 21%, con una quota di mercato del 27,9%. Calano, invece, le autovetture diesel (-3,7% su ottobre 2022), con una quota del 14,8%. Nel cumulato, le immatricolazioni di autovetture a benzina aumentano del 22,4% (28,5% di quota) e quelle delle diesel del 9,8% (18% di quota nel periodo). Le immatricolazioni delle auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 57,3% del mercato del solo mese di ottobre, con volumi in aumento rispetto allo stesso mese del 2022 (+27,7%). Nel cumulato, le alternative aumentano del 23,4% e salgono ad una quota di mercato del 53,5% (+1,2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2022).

VETTURE ELETTRIFICATE SONO IL 47,3% DEL MERCATO A OTTOBRE

Le autovetture elettrificate rappresentano il 47,3% del mercato di ottobre, mentre nel cumulato hanno una quota del 44,4%, con volumi in crescita (+27,3% nel mese e +25,3% nel cumulato). Tra queste, le ibride mild e full aumentano del 28% nel mese, con una quota di mercato del 39%, mentre nel cumulato risultano in crescita del 26,8%, con una quota del 36%. Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili crescono del 24% nel mese (quota di mercato: 8,3%) e del 19% nel cumulato (quota: 8,4%). Nel dettaglio, le auto elettriche hanno una quota del 4,1% e aumentano del 57,2% nel mese. Aumentano anche le ibride plug-in, ma in minor misura (+2,4%), e rappresentano il 4,2% del mercato del mese. Nel cumulato, entrambe le alimentazioni risultano in aumento, rispettivamente +30,3% e +10,6%. Infine, le autovetture a gas rappresentano il 10% dell'immatricolato di ottobre, di cui il 9,9% è composto da autovetture Gpl (+29,2% su ottobre 2022) e lo 0,1% da autovetture a metano (-74,8%). Nel cumulato dei dieci mesi, le autovetture Gpl risultano in crescita del 25,2% e quelle a metano in calo dell'85,3%.

LA SITUAZIONE IN SPAGNA

La Spagna totalizza 77.892 immatricolazioni ad ottobre 2023, il 18,1% in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nel periodo gennaio-ottobre 2023, il mercato risulta in crescita del 18,5%, con 789.272 unità immatricolate (ma -17% rispetto allo stesso periodo del 2019). L'Associazione spagnola dell'automotive ANFAC rileva che il mese di ottobre si chiude con un rialzo a doppia cifra che migliora le previsioni di fine anno: se il ritmo di crescita continuerà anche a novembre e dicembre, il mercato potrebbe superare le 940.000 unità. Questo risultato è certamente migliore rispetto al disastroso 2022, in cui sono state vendute appena 813.000 autovetture, ma non riesce ancora a superare la soglia del milione di unità. La Spagna, considerati la sua popolazione e il livello di reddito, dovrebbe avere un



Tag cloud



mercato annuale di oltre un milione di unità per mantenere l'occupazione nel settore automobilistico. ANFAC spera che la decisione della BCE di non aumentare ulteriormente i tassi di interesse incoraggi anche gli acquirenti privati a sostituire i vecchi veicoli con altri nuovi, abbassando così l'età media del parco auto, che ha già superato i 14 anni. Nel dettaglio, secondo i canali di vendita, nel mese le nuove immatricolazioni intestate a società aumentano del 14,7% rispetto ad ottobre 2022 e le vendite ai privati segnano +22,2%, mentre il canale noleggio cresce del 12,7%. Le autovetture a benzina rappresentano il 36,2% del mercato di ottobre (+7,7%). A seguire, le vetture ibride non ricaricabili sono il 35,3% del mercato del mese (+33,3%), le autovetture diesel l'11,8% (ma i volumi diminuiscono del 20,2% rispetto al decimo mese del 2022), seguite dalle ibride plug-in (6,4% la quota del mese e +25,7% i volumi su ottobre 2022), dalle elettriche (6,5% nel mese, +87,7% rispetto ad ottobre 2022) e dalle auto a gas (3,8% di quota di mercato). Le emissioni medie di CO2 nel mese di ottobre calano lievemente, a 115,2 g/km, il 4,4% in meno di ottobre 2022.

LA FRANCIA REGINA DEL MERCATO DI OTTOBRE

In Francia, ad ottobre 2023, si registrano 152.383 nuove immatricolazioni, in crescita del 21,9% rispetto ad ottobre 2022. Nei primi dieci mesi del 2023, l'incremento si attesta al 16,5% per un totale di 1.441.007 immatricolazioni rispetto a gennaio-ottobre 2022. Rispetto allo stesso mese dello scorso anno, calano ancora le autovetture diesel (-9,5%) e a bioetanolo (-0,3%). Tutte le altre alimentazioni sono invece in aumento. Le elettriche hanno una quota di mercato del 20,4% nel mese, contro il 13,5% di un anno fa. Nel mercato tedesco sono state immatricolate ad ottobre 218.959 unità, in crescita del 4,9%. Nei primi dieci mesi del 2023, le immatricolazioni si attestano a 2.357.025 unità, in aumento del 13,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli ordini domestici ad ottobre 2023 calano del 12%, mentre nel periodo gennaio-ottobre 2023 la flessione si attesta al 21%. Dal punto di vista delle alimentazioni, le auto ibride (+7,9%) rappresentano il 33,8% del mercato, di cui il 7,5% sono ibride plug-in (-49%). Con una quota del 17,1%, le auto elettriche (BEV) registrano un incremento del 4,3%. Infine, le vetture a GPL (+17,5%) rappresentano lo 0,5% nel mese. Le emissioni medie di CO2 delle auto di nuova immatricolazione aumentano del 6,3% ad ottobre 2023 e si attestano a 114,1 g/km.

IL MERCATO INGLESE

Il mercato inglese, infine, ad ottobre totalizza 153.529 nuove autovetture immatricolate, con un rialzo del 14,3% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nei primi dieci mesi dell'anno, le immatricolazioni si attestano a 1.605.437 unità, il 19,6% in più rispetto ai primi dieci mesi del 2022. L'Associazione inglese dell'automotive SMMT fa notare che, con una domanda di auto nuove che nel mese di ottobre ha sopravanzato i livelli pre-pandemici, il mercato sta superando le aspettative e accelerando la crescita. Se da un lato aumentano le vendite per le flotte, in particolare di veicoli elettrici, un successo duraturo dipende dall'incoraggiamento di tutti i consumatori ad investire nelle più recenti vetture a zero emissioni. La dichiarazione d'autunno è un'occasione fondamentale per il governo per introdurre nuovi incentivi e facilitare gli investimenti nelle infrastrutture. In questo modo si invierebbe un chiaro segnale di sostegno agli automobilisti, assicurandoli sul fatto che è il momento di passare all'elettrico. Nel mese, le immatricolazioni delle flotte crescono del 28,8%, mentre le vetture

Opec	petrolio	pnrr
prezzi	Regno Unito	
rifiuti	rinnovabili	
Russia	snam	
sostenibilità		
Superbonus	terna	
trasporti	Ucraina	
UE	Unione Europea	
Usa		

intestate a privati aumentano dello 0,3% e quelle intestate alle aziende registrano un calo del 15,2%. Le vendite di veicoli elettrici mantengono un trend positivo: +20,1% e una quota di mercato del 15,6% nel mese di ottobre. Anche le ibride plug-in (PHEV) segnano un incremento (+60,5%) e hanno una quota del 9,3%, superiore a quella dello scorso anno, che era del 6,6%. Non si ferma il calo delle vetture diesel (-17,1% nel mese, con una quota al 3,4%), mentre le benzina fanno registrare il 9,3% in più di volumi rispetto ad ottobre 2022, attestandosi al 40,6% di quota.

Articoli correlati



Mercato libero dell'energia, come scegliere il proprio fornitore

Il ministro Pichetto Fratin ha ricordato che il passaggio dal mercato tutelato al mercato libero,...



Proxigas: per una transizione globale ed efficace occorre garantire un'adeguata offerta di gas

Oggi a Roma si è svolta la seconda assemblea annuale di Proxigas, l'associazione di riferimento...



Il costo nascosto delle auto elettriche? Ecco cosa dice "Report"

Deforestazione, centrali a carbone, inquinamento delle acque. Cosa ha scoperto il servizio di Report Il...

Redazione

• live

11:44 Germania: associazione consumatori mette in guardia da fine tetti prezzo per elettricità e gas (2)

11:43 Auto: Rialzo a due cifre per il mercato europeo a ottobre: +14,1%. Il punto di [Anfia](#)

11:42 Germania: associazione consumatori mette in guardia da fine

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Abilita JavaScript nel browser per completare questo modulo.

Nome

E-mail

Accettazione GDPR *

ATTUALITÀ | TEST DRIVE | PERSONAGGI | DEALER | TRASPORTATORI | MOBILITÀ | AZIENDE Cerca

EDITRICE VEGA

IL MONDO DEI TRASPORTI

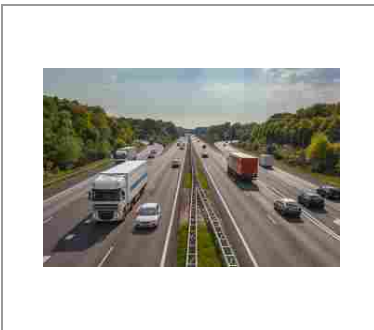
MENSILE DI POLITICA, ECONOMIA, CULTURA E TECNICA DEL TRASPORTO

FONDATAO E DIRETTO DA PAOLO ALTIERI

Martedì 21 Novembre 2023

ANFIA Ad ottobre recupero per gli autocarri (+2,4%), crescita degli autobus (+93,6%) e ancora trend negativo per i veicoli trainati (-3%)

Martedì, 21 Novembre 2023



Il mercato degli autocarri recupera ad ottobre e prosegue anche la crescita degli autobus, mentre prosegue il trend negativo dei veicoli trainati.

Analizzando nel dettaglio il mercato di ottobre 2023, nel mese sono stati rilasciati 2.232 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+2,4% rispetto ad ottobre 2022) e 1.262 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-3%), suddivisi in 125 rimorchi (-5,3%) e 1.137 semirimorchi (-2,7%).

Nei primi dieci mesi del 2023 si contano 24.177 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 15,4% in più rispetto ai primi dieci mesi del 2022, e 13.199 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-7,1% rispetto a gennaio-ottobre 2022), così ripartiti: 1.123 rimorchi (-1,3%) e 12.076 semirimorchi (-7,6%).

Per gli autocarri, nei primi dieci mesi del 2023 tutte e quattro le aree geografiche mantengono una variazione positiva, con incrementi a doppia cifra: +17,3% l'area Sud e Isole, +16,3% il Centro, +15% il Nord-Ovest e +13,5% il Nord-Est.

Per classi di peso, i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora una volta la crescita più significativa (+69,4%), seguiti dai veicoli sopra le 12,5 e sotto le 16 tonnellate (+24,7%), dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+16,5%) e, infine, dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (+15,8%). Restano, invece, pressoché stabili i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (+0,4%).

Sempre a gennaio-ottobre 2023, gli autocarri rigidi risultano in rialzo del 15,5%, mentre i trattori stradali chiudono a +15,4%. Nello stesso periodo, crescono i veicoli da cantiere (+16,3%) e mantengono una variazione positiva anche i veicoli stradali (+15,4%).

Analizzando il mercato per alimentazione, nei primi dieci mesi del 2023 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,9% (era del 3,7% a gennaio-ottobre 2022), per un totale di 452 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano l'1,2% del totale (era lo 0,1% a gennaio-ottobre 2022).

In riferimento ai veicoli trainati, nei primi dieci mesi del 2023, si confermano in crescita soltanto le regioni del Nord-Ovest (+7,2%), mentre registrano una flessione il Centro (-12,3%), il Nord-Est (-11,9%) e l'area del Sud e Isole (-11%).

Le marche estere totalizzano 7.976 libretti di circolazione a gennaio-ottobre 2023 (-7,5%); variazione negativa anche per le marche nazionali (-6,6%), con 5.223 libretti.

Compila il seguente modulo per ricevere la nostra newsletter:

Autorizzo al trattamento dei miei dati ai sensi della legge sulla privacy (D.Lgs. 196/2003).



Italia sprona UE a ripensare mobilità green più equilibrata. Ministri Urso e Cicchitto e filiera su transizione diversificata

condividi l'articolo



MILANO - Due ministri del Governo italiano, cinque europarlamentari e importanti rappresentanti della filiera italiana si sono confrontati sul futuro della mobilità sostenibile, nella due giorni di dibattiti meneghina di # ForumAutoMotive. Ne è emerso un quadro in evoluzione, dove nel rigorismo elettrico di Bruxelles dei mesi passati si aprono spiragli di novità, legati alla diversificazione, per un ipotizzabile futuro di decarbonizzazione più equilibrato, che tenga presente delle peculiarità dei diversi Paesi dell'Unione. Nel messaggio di saluto per l'apertura dei lavori, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, ha evidenziato il cambio di mentalità in corso in Europa, emerso dall'approvazione delle normative anti inquinamento Euro 7 per i veicoli. «Un testo profondamente migliorato - ha sottolineato il Ministro - rispetto alla proposta iniziale della Commissione. Una visione concreta, realistica e pragmatica che grazie anche al lavoro dell'Italia ha visto convergere una maggioranza di Stati. Un successo che riconosce il principio di neutralità tecnologica e contempla soluzioni diverse dall'elettrico per raggiungere l'obiettivo delle emissioni zero. Questo apre alla possibilità di esplorare alternative come i biocombustibili e gli e-fuels».

ECONOMIA



#FORUMAutoMotive
Il futuro dell'automotive, Scarabel (Asconauto) agli europarlamentari: «Incentivi anche per chi vuole acquistare un'auto usata»



MERCATO UE
In Europa +14,1% vendite auto, quota elettriche al 15,2%. Nei 10 mesi immatricolazioni in crescita del 16,7%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Un concetto ribadito dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, nel suo intervento in collegamento video dalla Sicilia: «Valutiamo realisticamente le emissioni prodotte dalle diverse tecnologie per capire concretamente come raggiungere l'obiettivo della decarbonizzazione. Non vanno scartati a priori carburanti non derivati dal petrolio. La nostra politica, dopo un'ondata di ideologia, si sta confrontando con la realtà. Esistono ancora opinioni molto diverse tra i differenti Paesi». Variegate le posizioni parlamentari europei intervenuti. Patrizia Toia (Pd), ha detto: «Vanno sostenute politiche industriali che supportino la transizione che non è rinviabile». Paolo Borchia (Lega), ha evidenziato: «Sull'elettrico l'Europa sconta un evidente svantaggio competitivo». Massimiliano Salini (Forza Italia), ha chiarito «Vanno create le condizioni concrete per una mobilità sostenibile». Per Mariangela Danzi (5 Stelle) «Va costruito un fondo sociale che possa supportare questa sfida». Infine, Carlo Fidanza (Fratelli d'Italia), ha anticipato: «La settimana prossima voteremo sulla CO2 dei veicoli pesanti e poi successivamente sulla qualità dell'aria. Abbiamo combattuto per la neutralità tecnologica e contro le dipendenze strategiche sull'elettrico».

Hanno fornito contributi di riflessione vari esponenti della filiera automotive italiana, tra cui Michele Crisci, presidente di Unrae («Pianificare gli interventi in vista degli obiettivi»), Adolfo De Stefani Cosentino, presidente di Federauto («Dobbiamo pensare a una transizione che sia davvero sostenibile») e Roberto Vavassori, presidente Anfia («Dobbiamo sdoganare i biocarburanti, banditi per una questione ideologica»). In questo quadro in fermento, la gente, alle prese con la crisi economica, è incerta sul da farsi. Secondo i dati diffusi da Dario Duse di AlixPartners: «In Europa l'elettrico tocca quota 13%, in Italia siamo sotto il 4%. Il costo di produzione delle vetture resta elevato. Sul fronte delle strutture di ricarica servirebbero 18 miliardi di investimenti a livello europeo. Intanto, nel giro di due anni la Cina è passata da quinto a primo produttore mondiale. La quota di vetture cinesi in Europa raggiungerà il 6-8% entro il 2026.». Nella seconda giornata di #ForumAutoMotive, sono state affrontate anche tematiche legate alla sicurezza e alle modifiche al Codice della Strada, con interessanti confronti su come affrontare il problema dell'educazione dei giovani alla guida ed è stato consegnato il premio Sicurezza Dekra 2023 a Camillo Mazza, general manager di Bosch Italia.

condividi l'articolo



Martedì 21 Novembre 2023 - Ultimo aggiornamento: 13:19 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Mimit, tavolo con Stellantis, faro su incentivi e produzione. Da Urso il 6 dicembre anche i sindacati, l'Anfia e le Regioni

condividi l'articolo



Il 6 dicembre ci sarà l'atteso tavolo sul settore auto al ministero delle Imprese e del made in Italy: per la prima volta, dopo mesi di incontri separati, si troveranno di fronte tutti i protagonisti: il governo, Stellantis, l'Anfia, le Regioni e i sindacati metalmeccanici. «È un punto di svolta importante, perché finalmente c'è un tavolo di confronto sistematico per invertire la tendenza al declino che si è registrata in questi anni nella produzione nazionale e puntare nel nostro Paese a quel milione di veicoli che noi riteniamo fondamentale per mantenere e rinnovare gli stabilimenti di Stellantis nel nostro Paese», sottolinea il ministro Adolfo Urso. .

Stellantis manda un messaggio chiaro al governo e mette nero su bianco le condizioni necessarie per un accordo. «Per raggiungere le diverse ambizioni e sostenere il mercato automobilistico - spiega l'azienda - sono necessari specifici fattori abilitanti, come il rinvio o la rimozione della normativa Euro 7 che impedisce la continuazione della produzione di modelli a prezzi accessibili in Italia, gli incentivi alla vendita di veicoli elettrici e la rete di ricarica per sostenere i clienti e il miglioramento del costo dell'energia per sostenere la competitività industriale di Stellantis e dei fornitori italiani».

Urso precisa che sull'Euro 7 è già stato fatto «un passo importante e significativo in Europa». «Abbiamo imposto il nostro punto di vista a tutela della produzione del lavoro europeo - dice il ministro - e il parlamento europeo ci ha confortati, supportando queste modifiche con un'inedita maggioranza politica di centrodestra che quindi è stata in condizione di cambiare quello che era il vecchio progetto che avrebbe comportato dei danni irreparabili al sistema automobilistica europeo. Penso che anche su altre cose importanti dobbiamo riuscire a imporre quella visione sociale industriale che è mancata negli ultimi anni». Per Stellantis la partecipazione al tavolo è un nuovo segnale del «forte impegno nei confronti

ECONOMIA



L'OPINIONE

Pichetto: «Prezzo auto elettrica pari a cinque salari medi di un operaio. Si diffonderà se compatibile con il potere d'acquisto»



L'ACCELERAZIONE

Byd, a ottobre nuovo record di vendite con 301.833 Nev (+38%). Da inizio anno quasi 2,4 milioni di unità

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

VAI ALLA PROMO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

del Paese e della volontà di creare le condizioni per mantenere il ruolo di leader dell'Italia al centro della strategia».

«Siamo pronti a continuare questo viaggio con le parti interessate - afferma - per trovare insieme una visione condivisa che si concentri sulla competitività nazionale in tutti i suoi aspetti». Il governatore del Piemonte Alberto Cirio mette in evidenza che «il governo nazionale e le Regioni uniscono le forze per il futuro dell'auto» e parla di «un altro grande passo avanti per rilanciare il settore», mentre Samuele Lodi, segretario nazionale della Fiom-Cgil e responsabile del settore mobilità, spiega che la sua organizzazione andrà al tavolo «per contrattare un piano per rilanciare gli stabilimenti Stellantis e tutta la filiera della componentistica garantendo l'occupazione».

condividi l'articolo



Martedì 21 Novembre 2023 - Ultimo aggiornamento: 10:36 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Mimit, tavolo con Stellantis, faro su incentivi e produzione. Da Urso il 6 dicembre anche i sindacati, l'Anfia e le Regioni



Pichetto: «Prezzo auto elettrica pari a cinque salari medi di un operaio. Si diffonderà se compatibile con il potere d'acquisto»



Byd, a ottobre nuovo record di vendite con 301.833 Nev (+38%). Da inizio anno quasi 2,4 milioni di unità

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Motogp: testa a testa Bagnaia-Martin, decide Valencia. Pecco "vede" il bis, Jorge punta al "tutto per tutto"



Lamborghini Super Trofeo, Bonduel campione delle World Finals. Oltre 10 mila spettatori nel weekend di Vallelunga



Leclerc, prestazione da fenomeno. A Las Vegas dà spettacolo, ma la safety car gli toglie la vittoria

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



Eicma, lo show delle due ruote: ecco tutte le novità più interessanti



Aprilia, ad Eicma arriva il kit "pista" per la nuova RS 457. Sviluppato da reparto



Mobilize ad Eicma presenta Duo e mobilità del futuro. Brand in fiera, tra

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Collins N A C CA B GR Accedi / registrati

Notiziario VEICOLI INDUSTRIALI

News Articoli Rivista

Cerca...

Articoli | 20 November 2023 | Autore: Redazione su dati Anfia

Dati Anfia, immatricolazioni: in rialzo a ottobre autocarri e autobus; i trainati restano negativi



Secondo i dati Anfia, a ottobre recuperano gli autocarri (+2,4%) e prosegue la crescita degli autobus (+93,6%), mentre il comparto dei veicoli trainati resta negativo (-3%).



Nel pubblicare i dati delle nuove immatricolazioni di veicoli industriali (autocarri e autobus) e di veicoli trainati relativi al mese di ottobre, Anfia ribadisce la necessità di un superamento degli strumenti attualmente vigenti per il settore del trasporto merci su gomma, adottando una pianificazione di ampio respiro che dia uno stimolo concreto alla transizione del comparto.

Il mercato, infatti, si mostra incerto e contraddistinto da fasi altalenanti.

E così, dopo la flessione del mese di settembre, il comparto degli autocarri è in recupero, mentre i veicoli trainati proseguono il trend discendente. Viaggiano a se' gli autobus, che mantengono un trend di crescita sostenuto, a doppia cifra.

Mercato autocarri: dati a confronto

Analizzando nel dettaglio il mercato di ottobre 2023, nel mese sono stati rilasciati 2.232 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+2,4% rispetto ad ottobre 2022) e 1.262 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-3%), suddivisi in 125 rimorchi (-5,3%) e 1.137 semirimorchi (-2,7%).

Nei primi dieci mesi del 2023 si contano 24.177 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 15,4% in più rispetto ai primi dieci mesi del 2022, e 13.199 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-7,1% rispetto a gennaio-ottobre 2022), così ripartiti: 1.123 rimorchi (-1,3%) e 12.076 semirimorchi (-7,6%).

Notizie in primo piano

L'evoluzione del service nel Gruppo Amati

Assali SAF con chip NFC: ora l'identificazione dei ricambi è veloce e smart

L'evento Dierre - CBR a Misano: un successo nel segno della solidarietà

Experica apre la filiale di Alessandria, 11 sedi per un servizio da campioni

L'innovazione al centro del convegno truck del RicambistiDay

Nuova organizzazione e specializzazione spingono la crescita di Mec-Diesel

Comparto Trasporto Merci



Autocarri con ptt >3.500 kg secondo le classi di peso

	Ottobre 2023	Ottobre 2022	var. %	Gen-Ott 2023	Gen-Ott 2022	var. %
autocarri medi >3.500-16.000 kg	368	295	24,7	3.809	3.455	10,1
autocarri pesanti >16.000 kg	1.864	1.885	-1,1	20.372	17.488	16,5
Totale Autocarri con ptt >3.500 kg	2.232	2.180	2,4	24.177	20.943	15,4

secondo il tipo

	Ottobre 2023	Ottobre 2022	var. %	Gen-Ott 2023	Gen-Ott 2022	var. %
cabinati	1.037	940	10,3	11.279	9.763	15,5
trattori	1.195	1.240	-3,6	12.898	11.180	15,4
Totale Autocarri con ptt >3.500 kg	2.232	2.180	2,4	24.177	20.943	15,4

Rimorchi e semirimorchi con ptt >3.500 kg secondo il tipo

	Ottobre 2023	Ottobre 2022	var. %	Gen-Ott 2023	Gen-Ott 2022	var. %
rimorchi	125	132	-5,3	1.123	1.138	-1,3
semirimorchi	1.137	1.188	-2,7	12.076	13.076	-7,6
Totale RBS ptt >3.500 kg	1.262	1.301	-3,0	13.199	14.214	-7,1

Analizzando il mercato per classi di peso, i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora una volta la crescita più significativa (+69,4%), seguiti dai veicoli sopra le 12,5 e sotto le 16 tonnellate (+24,7%), dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+16,5%) e, infine, dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (+15,8%). Restano, invece, pressoché stabili i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (+0,4%).

Sempre a gennaio-ottobre 2023, gli autocarri rigidi risultano in rialzo del 15,5%, mentre i trattori stradali chiudono a +15,4%.

Nello stesso periodo, crescono i veicoli da cantiere (+16,3%) e mantengono una variazione positiva anche i veicoli stradali (+15,4%).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Analizzando il **mercato per alimentazione**, nei primi dieci mesi del 2023 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,9% (era del 3,7% a gennaio-ottobre 2022), per un totale di 452 unità, **mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano l'1,2% del totale (era lo 0,1% a gennaio-ottobre 2022).**

Mercato autocarri: il commento di Luca Sra

"La crescita registrata a ottobre nelle immatricolazioni degli autocarri fa seguito al dato negativo restituito dal mese precedente ed evidenzia come **politiche discontinue di supporto al rinnovo del parco producano effetti altalenanti sul mercato** - ha commentato **Luca Sra, delegato Anfia per il trasporto merci** -. Come **condiviso dalle associazioni della filiera industriale e commerciale dell'automotive e dell'autotrasporto** in occasione dell'ultima edizione di Ecomondo, si rende necessario il superamento degli strumenti attualmente vigenti per il settore del trasporto merci su gomma, adottando una **pianificazione di ampio respiro che dia uno stimolo concreto alla transizione del comparto**.

Tale obiettivo può essere raggiunto mediante lo **stanziamento di risorse congrue a sostenere la sostituzione del parco circolante con mezzi di ultima generazione a basse emissioni** - alimentati a gas naturale (compreso o liquefatto) o a diesel che permettono la piena valorizzazione della filiera italiana dei biocarburanti come il biometano e l'HVO - e, congiuntamente allo **sviluppo delle infrastrutture per la loro ricarica e rifornimento**, mezzi a zero emissioni elettrici a batteria o con celle a combustibile alimentate a idrogeno.

In ultimo - ha concluso Sra - si rinnova l'invito affinché **si proceda celermente al ripristino dello strumento del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali** così come previsto nel capitolo aggiuntivo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativo al REPowerEU".

Il mercato autobus: la crescita continua

Il **mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg** totalizza ad ottobre 2023 453 nuove unità, con un incremento del 93,6% rispetto ad ottobre 2022.

Nel decimo mese dell'anno, si mantengono positivi, con un rialzo a doppia cifra, gli autobus adibiti al TPL (+85,9%), e, con incrementi a tripla cifra, i minibus (+570%) e gli autobus e midibus turistici (+625%). Continua, invece, il calo degli scuolabus (-23,9%).

Nei primi dieci mesi del 2023, i libretti di autobus rilasciati sono 4.351 (+68,4% rispetto a gennaio-ottobre 2022). Tre segmenti su quattro registrano una variazione positiva anche nel cumulato: +99% gli autobus adibiti al TPL, +56,2% i minibus e +52,5% gli autobus e midibus turistici, mentre gli scuolabus registrano una flessione del 7%.

"La disponibilità dei Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha conferito un **nuovo impulso al mercato degli autobus in Italia** - ha affermato **Andrea Rampini, presidente della sezione Autobus di Anfia** - **L'allocazione mirata di risorse finanziarie ha innescato, infatti, un notevole aumento nel settore dei veicoli a basso impatto ambientale e tecnologicamente avanzati**, consentendo alle aziende di modernizzare le proprie flotte e abbracciare soluzioni sostenibili.

Questi finanziamenti hanno aperto **nuove prospettive per l'industria degli autobus**, favorendo la ricerca e lo sviluppo di tecnologie innovative, la creazione di posti di lavoro e promuovendo la collaborazione tra il settore pubblico e quello privato per implementare progetti ambiziosi di trasporto pubblico.

L'impatto positivo di quest'iniziativa non si limita all'**accelerazione del mercato autobus**, ma si estende alla **creazione di un sistema di trasporto più efficiente, sostenibile e all'avanguardia**. Tuttavia - ha concluso Rampini - è ora **essenziale strutturare in modo permanente le linee di finanziamento pubblico**, per evitare la dispersione del valore creato e proseguire con vigore al rinnovo di un parco circolante che non è ancora in linea con gli standard dei Paesi europei più avanzati".

Secondo l'alimentazione, la quota di mercato degli autobus alimentati gas è del 15,8% a gennaio-ottobre 2023 (contro il 17,7% dei primi dieci mesi del 2022), mentre **gli elettrici, ibridi gasolio/elettrico e ibridi metano/elettrico rappresentano il 20% (6,2% a gennaio-ottobre 2022).**

📷 Photogallery



Tags: mercato VI anfia immatricolazioni vi

📖 Leggi anche

NEWS | 23/06/2023

A maggio prosegue il trend di crescita del mercato autocarri e bus. Nuovo calo per i trainati

NEWS | 21/03/2023

Dopo lo sprint di gennaio, a febbraio il mercato truck rimane stabile. Buone performance nel bus

NEWS | 23/01/2023

Il Focus di **Anfia** sull'andamento del mercato dei veicoli commerciali e industriali



Auto nuove in Europa: +14% ad ottobre, le EV più delle diesel

#EUROPA

Novità del mercato: tutte le notizie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Crescono le immatricolazioni auto in Europa ad ottobre, trainate dalla forte performance dei mercati francese, italiano e spagnolo



21 Novembre 2023 - 17:30

Il bilancio delle **immatricolazioni auto in Europa** continua a mostrare segni di resilienza e crescita, secondo i dati recentemente diffusi da **ACEA** (l'Associazione europea dei Costruttori) e analizzati dall'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (**ANFIA**). A ottobre 2023, le immatricolazioni totali nei Paesi dell'Unione europea, allargata all'EFTA e al Regno Unito, hanno raggiunto la cifra di **1.039.253 unità**, evidenziando un incremento significativo del 14,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le **auto elettriche pure** continuano la loro ascesa, confermandosi **in quota più delle auto diesel vendute**.

IMMATRICOLAZIONI AUTO EUROPA AD OTTOBRE 2023

Tra i cinque principali mercati, la **Francia** ha guidato la classifica a ottobre, con un **aumento delle immatricolazioni del 21,9%**, seguita dall'**Italia** (+20%), dalla **Spagna** (+18,1%), e dal **Regno Unito** (+14,3%). La **Germania**, pur mantenendo la prima posizione per volumi di vendita mensili, ha registrato una crescita più contenuta, fermandosi al **4,9%**. *“Riguardo al **dossier Euro 7**, abbiamo apprezzato la posizione assunta dal Parlamento UE e confidiamo che negli ultimi negoziati in trilogia, a inizio 2024, si possa proseguire sulla strada di una visione normativa d'insieme, che stimoli la transizione in maniera pragmatica e razionale”, ha dichiarato **Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA**, che **ha parlato dell'industria automobilistica anche in un'interessante intervista esclusiva di SicurAUTO.it**.*



Ultime notizie



Nuova Volkswagen Passat 2024: caratteristiche, motori e prezzi



Auto nuove in Europa: +14% ad ottobre, le EV più delle diesel



Euro 7: il Parlamento UE approva una posizione di compromesso

IL RISULTATO DELLE AUTO ELETTRICHE IN EUROPA

Un dato degno di nota è l'ulteriore aumento della **quota** di mercato delle **auto elettriche pure (BEV)** a ottobre, che ha superato la quota delle vetture diesel immatricolate nello stesso mese, attestandosi **al 15,2%**. Questo trend si mantiene anche nei primi dieci mesi del 2023, con la quota BEV al 15,2%, superando il 12,2% delle vetture diesel. Tuttavia, **in Italia** presenta una differenza marcata, con **il diesel** che rappresenta ancora **il 18% delle immatricolazioni** mensili rispetto al modesto **3,9% delle BEV**.

IMMATRICOLAZIONI AUTO AD ALIMENTAZIONE ALTERNATIVA

Nell'area **UE+EFTA+UK**, le **immatricolazioni di auto** ad alimentazione alternativa hanno sperimentato un aumento significativo del **26,1% ad ottobre**:

auto **BEV** e le **ibride** tradizionali hanno registrato rialzi a doppia cifra, rispettivamente del **30,1%** e del **32,9%**, rappresentando insieme il 52,5% del mercato.

auto **ricaricabili (BEV e PHEV)** hanno raggiunto il **23,8% di quota**, con vendite di 153.933 unità ad ottobre e 1.511.390 nei primi dieci mesi del 2023, in crescita del 25,2%.

Clicca l'immagine sotto per vederla a tutta larghezza.

EUROPA (EU27+EFTA+UK) - IMMATRICOLAZIONI AUTOVETTURE PER MARCA
EUROPE (EU27+EFTA+UK) - NEW PASSENGER CAR REGISTRATIONS BY MAKE

	Ottobre/October					Gennaio-ottobre/January-October				
	quota % % share ¹		Unità Units		Var % % chg 23/22	quota % % share ¹		Unità Units		Var % % chg 23/22
	2023	2022	2023	2022		2023	2022	2023	2022	
Volkswagen Group	24,8	25,6	257.526	233.343	+10,4	25,8	24,8	2.769.887	2.275.491	+21,7
Volkswagen	9,3	11,3	97.132	102.319	-5,3	10,5	10,6	1.128.251	974.586	+15,8
Audi	6,0	5,8	62.754	52.835	+19,3	5,7	5,4	615.322	493.546	+24,7
Skoda	5,2	5,0	53.850	46.317	+16,8	5,2	4,9	562.576	445.944	+26,2
Seat	1,5	1,5	15.989	13.534	+18,1	1,9	1,9	207.247	173.445	+19,8
Cupra	1,7	1,4	17.613	12.400	+42,0	1,5	1,2	163.803	113.373	+44,5
Porsche	0,9	0,7	9.624	6.285	+53,1	0,8	0,7	84.628	67.289	+25,8
Others2	0,1	0,1	566	653	-13,4	0,1	0,1	7.651	7.308	+4,7
Stellantis	17,4	17,9	180.327	162.815	+10,8	17,1	18,8	1.831.633	1.727.781	+6,6
Fiat/Peugeot	5,0	5,4	52.017	49.408	+5,3	5,2	5,7	555.341	524.485	+5,9
Fiat/Peugeot/Vauxhall	3,5	3,5	36.516	31.966	+14,2	3,7	3,9	392.276	362.640	+8,2
Fiat3	3,3	3,4	34.105	30.919	+10,3	3,0	3,4	326.982	330.409	-1,0
Citroen	3,2	3,4	33.193	30.692	+8,1	3,0	3,5	319.738	321.460	-0,5
Jeep	1,2	0,8	12.075	7.595	+59,0	1,0	0,9	106.863	82.679	+29,0
DS	0,3	0,5	3.310	4.333	-23,4	0,4	0,4	42.788	40.425	+5,8
Jeep Ramco	0,4	0,4	4.232	3.428	+23,5	0,4	0,3	42.214	25.341	+66,6
Fiat/Chrysler	0,4	0,4	4.232	3.671	+15,3	0,4	0,4	37.789	34.869	+8,4
Others4	0,1	0,1	651	783	-16,5	0,1	0,1	7.860	5.473	+43,4
Renault Group	9,9	9,1	103.153	82.940	+24,4	9,4	9,3	1.028.869	850.182	+21,0
Renault	5,4	5,3	56.629	48.080	+17,8	5,2	5,1	561.012	464.031	+20,9
Nissan	4,4	3,8	46.222	34.625	+33,5	4,3	4,2	464.902	383.631	+21,2
Alpine	0,0	0,0	362	235	+28,5	0,0	0,0	2.955	2.520	+17,3
Hyundai Group	8,4	9,0	89.251	81.953	+9,3	8,8	9,8	940.543	903.922	+4,0
Kia	4,5	4,7	46.328	42.436	+9,3	4,6	5,1	494.207	468.659	+5,5
Hyundai	4,2	4,3	43.223	39.517	+9,4	4,2	4,7	446.336	435.333	+2,5
Toyota Group	7,2	7,5	74.964	68.163	+10,0	6,9	7,2	742.072	663.601	+11,8
Toyota	6,7	7,1	70.026	65.067	+7,6	6,5	6,9	692.702	633.306	+9,4
Lexus	0,5	0,3	4.938	3.096	+59,4	0,5	0,3	49.370	30.295	+63,0
BMW Group	7,3	7,1	75.979	64.925	+17,0	6,9	7,1	736.098	654.892	+12,4
BMW	5,9	5,4	60.933	51.297	+18,4	5,5	5,7	586.526	519.300	+12,9
Mini	1,4	1,5	15.059	13.628	+10,5	1,4	1,5	148.532	135.592	+10,3
Mercedes-Benz	5,4	5,5	56.377	50.430	+11,8	5,4	5,8	577.955	528.608	+9,3
Mercedes	5,2	5,4	53.872	49.014	+9,9	5,2	5,6	555.712	512.408	+8,5
Smart	0,2	0,2	2.505	1.416	+76,9	0,2	0,2	22.243	16.200	+37,3
Ford	4,0	5,2	41.263	46.997	-12,2	4,1	4,7	443.979	429.200	+3,4
Ford	1,7	0,6	18.023	5.815	+209,9	2,7	1,6	291.012	145.537	+100,0
Nissan	2,1	2,1	22.100	19.503	+13,3	2,3	2,1	241.337	192.463	+23,5
Volvo Cars	2,4	2,4	24.742	22.258	+11,2	2,1	2,0	230.062	187.637	+22,4
Suzuki	1,6	1,1	16.162	9.607	+68,2	1,5	1,2	156.183	107.487	+45,3
Mazda	1,4	1,4	14.207	13.207	+7,6	1,4	1,2	152.903	113.842	+34,3
Jaguar Land Rover Group	1,2	0,9	12.250	8.463	+44,7	1,1	1,1	121.077	101.886	+18,8
Land Rover	1,0	0,8	9.928	7.241	+37,1	0,9	0,9	100.260	80.282	+24,9
Jaguar	0,2	0,1	2.322	1.222	+90,0	0,2	0,2	20.817	21.604	-3,6
Honda	0,4	0,4	5.829	3.286	+77,3	0,5	0,4	50.656	36.523	+38,4
Mitsubishi	0,4	0,4	3.740	4.017	-6,9	0,3	0,3	33.769	45.509	-25,8

SOURCE: ACEA MEMBERS

1) ACEA estimation based on data by market

Zürcher, Belgoff, Lomborghini and MAN
Includer Abarth

ANFIA - Studi e statistiche

IMMATRICOLAZIONI AUTO IN SPAGNA

La **Spagna** ha totalizzato **77.892 immatricolazioni** a ottobre 2023, evidenziando un incremento dell'18,1% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, nonostante la crescita, il mercato spagnolo rimane in calo del 17% rispetto al periodo pre-pandemia gennaio-ottobre 2019. L'Associazione dei produttori spagnoli (ANFAC) sottolinea che, se la tendenza positiva continuerà nei prossimi mesi, il mercato potrebbe superare le 940.000 unità, un risultato migliore rispetto al 2022, ma ancora lontano dal milione di unità necessarie per sostenere l'occupazione nel settore automobilistico.

IMMATRICOLAZIONI AUTO IN GERMANIA

In **Germania**, ad ottobre sono state immatricolate **218.959 unità**, con una crescita del 4,9%. Nel complesso, nei primi dieci mesi del 2023, le immatricolazioni hanno raggiunto le 2.357.025 unità, segnando un aumento del 13,5%. Tuttavia, gli ordini domestici sono calati del 12% a ottobre e del 21% nel periodo gennaio-ottobre, indicando una sfida nel mercato interno.

IMMATRICOLAZIONI AUTO IN UK

Il mercato automobilistico nel **Regno Unito** ha

totalizzato 153.529 nuove immatricolazioni a ottobre 2023, evidenziando un rialzo del 14,3% rispetto all'anno precedente. Le vendite di veicoli elettrici nel Regno Unito continuano a mantenere un trend positivo, con un incremento del 20,1% e una quota di mercato del 15,6% nel mese di ottobre. La Society of Motor Manufacturers and Traders (SMMT) sottolinea che, sebbene le vendite per le flotte siano in aumento, è essenziale incoraggiare tutti i consumatori a investire in vetture a zero emissioni per garantire una crescita sostenibile del mercato.

#EUROPA #IMMATRICOLAZIONI

Redazione - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Taboola Feed



L'ortopedico rivela: Dolori alle ginocchia? Non fare mai questo.

L'errore più grave di chi soffre di dolori articolari (e che peggiora ulteriormente la situazione).

goldentree.it | Sponsorizzato

Scopri di più



Le migliori scarpe da uomo per camminare e stare in... Il QI Medio in Italia è di 97. Fai questo test del QI e...

Mingkaitd | Sponsorizzato

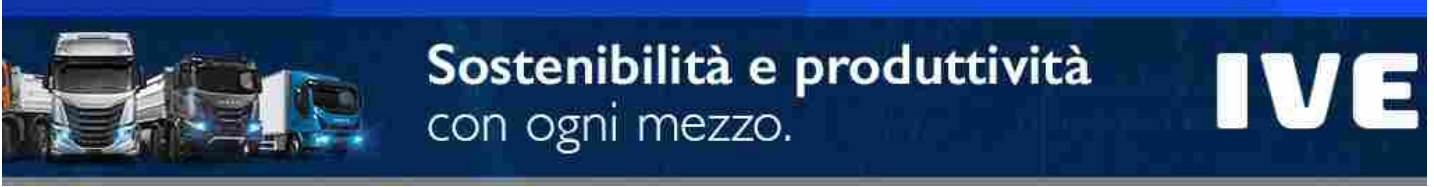
Acquista ora

WW IQ Test | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Martedì, 21 Novembre 2023

Powered by TRASPORTALE

Redazione Pubblicità Newsletter Richi

f X y in @

TRASPORTARE OGGI IN EUROPA

ULTIM'ORA VEICOLI LOGISTICA EVENTI CONSTRUCTION LEGGI E NORMATIVE INFRASTRUTTURE ASSOCIAZIONI AFTERMARKET WEBTV BLOG



Home > Associazioni > ANFIA il mercato di autocarri, rimorchi e autobus a ottobre 2023



ANFIA, il mercato di autocarri, rimorchi e autobus a ottobre 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



REDAZIONE 21/11/2023



Necessario il superamento degli strumenti attualmente vigenti per il settore del trasporto merci su gomma, adottando una pianificazione di ampio respiro che dia uno stimolo concreto alla transizione del comparto

I dati ANFIA di ottobre

Ad ottobre, dopo la flessione del mese precedente, il **comparto degli autocarri** è in recupero, mentre i veicoli trainati proseguono il trend discendente. Infine, gli autobus si mantengono in crescita a doppia cifra.

Analizzando nel dettaglio il mercato di ottobre 2023, nel mese sono stati rilasciati 2.232 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+2,4% rispetto ad ottobre 2022) e 1.262 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-3%), suddivisi in 125 rimorchi (-5,3%) e 1.137 semirimorchi (-2,7%). Nei primi dieci mesi del 2023 si contano 24.177 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 15,4% in più rispetto ai primi dieci mesi del 2022, e 13.199 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-7,1% rispetto a gennaio-ottobre 2022), così ripartiti: 1.123 rimorchi (-1,3%) e 12.076 semirimorchi (-7,6%).

Autocarri

Per gli autocarri, nei primi dieci mesi del 2023 tutte e quattro le aree geografiche mantengono una variazione positiva, con incrementi a doppia cifra: +17,3% l'area Sud e Isole, +16,3% il Centro, +15% il Nord-Ovest e +13,5% il Nord-Est. Per classi di peso, i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora una volta la crescita più significativa (+69,4%), seguiti dai veicoli sopra le 12,5 e sotto le 16 tonnellate (+24,7%), dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+16,5%) e, infine, dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (+15,8%). Restano, invece, pressoché stabili i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (+0,4%). Sempre a gennaio-ottobre 2023, gli autocarri rigidi risultano in rialzo del 15,5%, mentre i trattori stradali chiudono a +15,4%. Nello stesso periodo, crescono i veicoli da cantiere (+16,3%) e mantengono una variazione positiva anche i veicoli stradali (+15,4%). Analizzando il mercato per alimentazione, nei primi dieci mesi del 2023 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,9% (era del 3,7% a gennaio-ottobre 2022), per un totale di 452 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano l'1,2% del totale (era lo 0,1% a gennaio-ottobre 2022).

Veicoli trainati

In riferimento ai veicoli trainati, nei primi dieci mesi del 2023, si confermano in crescita soltanto le regioni del Nord-Ovest (+7,2%), mentre registrano una flessione il Centro (-12,3%), il Nord-Est (-11,9%) e l'area del Sud e Isole (-11%). Le marche estere totalizzano 7.976 libretti di circolazione a gennaio-ottobre 2023 (-7,5%); variazione negativa anche per le marche nazionali (-6,6%), con 5.223 libretti.

ANFIA sul trasporto merci





“La crescita registrata a ottobre nelle immatricolazioni degli autocarri fa seguito al dato negativo restituito dal mese precedente ed evidenzia come politiche discontinue di supporto al rinnovo del parco producano effetti altalenanti sul mercato – commenta **Luca Sra**, Delegato ANFIA per il trasporto merci. Come condiviso dalle associazioni della filiera industriale e commerciale dell’automotive e dell’autotrasporto in occasione dell’ultima edizione di Ecomondo, si rende necessario il superamento degli strumenti attualmente vigenti per il settore del trasporto merci su gomma, adottando una pianificazione di ampio respiro che dia uno stimolo concreto alla transizione del comparto. Tale obiettivo può essere raggiunto mediante lo stanziamento di risorse congrue a sostenere la sostituzione del parco circolante con mezzi di ultima generazione a basse emissioni – alimentati a gas naturale (compressi o liquefatti) o a diesel che permettono la piena valorizzazione della filiera italiana dei biocarburanti come il biometano e l’HVO – e, congiuntamente allo sviluppo delle infrastrutture per la loro ricarica e rifornimento, mezzi a zero emissioni elettrici a batteria o con celle a combustibile alimentate a idrogeno. In ultimo, si rinnova l’invito affinché si proceda celermente al ripristino dello strumento del credito d’imposta per l’acquisto di beni strumentali così come previsto nel capitolo aggiuntivo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativo al REPowerEU”.

TAGS ANFIA



Redazione

<https://www.trasportale.it>

Il canale di informazione e comunicazione multimediale del mondo del trasporto.

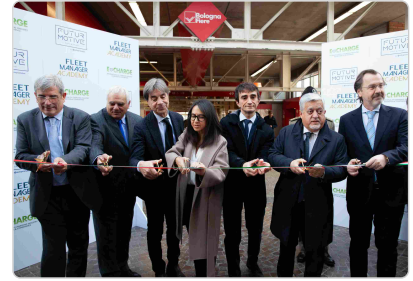


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Si chiude la prima edizione del Futurmotive Expo & Talks

Il futuro della mobilità chiama, il settore automotive risponde. Si sono da poco concluse le due rassegne che hanno animato, la settimana scorsa, il Quartiere Fieristico di Bologna: Futurmotive Expo & Talks, lo spin-off di Autopromotec andato in scena dal 16 al 18 novembre scorsi nei padiglioni 14 e 19 dedicato ai temi della transizione energetica ed ecologica e alle innovazioni nel settore automotive, ed E-CHARGE, la rassegna dedicata alla filiera della ricarica dei veicoli elettrici, sulle infrastrutture e sui servizi ad essa connessi che ha occupato il padiglione 16. Le aziende partecipanti alle due manifestazioni sono state in totale 302; il numero degli operatori di settore che hanno partecipato alle rassegne confermano il grande interesse verso i temi trattati in entrambe: sono state registrate infatti un totale di 8.505 presenze. All'interno di Futurmotive Expo & Talks, in particolare, è stato possibile accogliere 44 operatori provenienti dai mercati esteri grazie al supporto di MAECI Ministero della Cooperazione e degli Affari Internazionali e di ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane: gli incontri realizzati all'interno dell'International Delegates and B2B Area collocata al padiglione 14 sono stati 120. Per rispondere alle esigenze poste in essere dall'evento, il profilo dell'operatore è stato focalizzato sugli operatori automotive OEM (start up e PMI innovative) dotate di nuove soluzioni di termini di prodotto o servizio sulle nuove tecnologie quali elettrificazione, micro-mobilità, guida autonoma, veicolo connesso. L'obiettivo è stato quello di creare meeting one-to-one finalizzati al trasferimento tecnologico verso la filiera dei componentisti OEM e car designer italiani. Importante, sotto questo aspetto, è stata la collaborazione con ANFIA Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica. Sempre grazie al sostegno delle Istituzioni, è stato possibile realizzare all'interno dei due padiglioni di Futurmotive Expo & Talks il progetto Innovation Walk all'interno del quale, attraverso una serie di stazioni, sono stati presentati alcuni dei più importanti prodotti e servizi innovativi dedicati alla transizione energetica realizzati da aziende italiane: le aziende coinvolte nel progetto, 16 in totale, appartengono al settore OEM, aftermarket e a quello dei servizi di mobilità condivisa. Ancora grazie al supporto di MAECI e ICE Agenzia sono state realizzate all'interno dei due padiglioni di Futurmotive due Arene Innovation Workshop dedicate agli approfondimenti organizzati da aziende, associazioni di categoria ed enti di settore. Spazio anche alle startup del settore della mobilità, raggiunte in collaborazione con WMF We Make Future e Motor Valley Accelerator, che hanno avuto l'opportunità di presentarsi al pubblico di Futurmotive in due eventi di Pitch n Match ospitati all'interno dell'Arene Innovation Workshop del padiglione 14. Grande partecipazione anche per i convegni istituzionali inseriti nel programma di Futurmotive Talks che hanno animato i giorni di manifestazione riunendo importanti rappresentanti delle Istituzioni, centri di ricerca, università e industria automotive. Futurmotive Expo & Talks ha inoltre ospitato la prima edizione di FAAS Sustainability Day, evento organizzato dal Forum on Automotive Aftermarket Sustainability (FAAS), organizzazione che riunisce le più importanti Associazioni di categoria a livello europeo, CLEPA e FIGIEFA. Quella appena conclusa è stata una prima edizione che ci lascia pienamente soddisfatti sotto tutti i punti di vista: la risposta da parte delle aziende di settore e non solo è stata più che positiva, e lo stesso vale per gli operatori che hanno visitato la rassegna. Come sempre dobbiamo ringraziare le Istituzioni, MAECI Ministero della Cooperazione e degli Affari Internazionali, ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e la Regione Emilia Romagna, per averci supportato fin dall'inizio in questa nuova esperienza. Un ringraziamento particolare da parte nostra va poi ad ANFIA, che in qualità di partner dell'iniziativa ha contribuito in termini di contenuti e non solo: una partnership importante, che dimostra ancora una volta come il nostro settore debba procedere compatto nell'attraversare questo momento di rivoluzione, commenta Renzo Servadei, Amministratore Delegato di Autopromotec. Concluso l'appuntamento con Futurmotive Expo & Talks, gli organizzatori danno già appuntamento alla prossima edizione di Autopromotec, che dal 21 al 24 maggio 2025 festeggerà la sua 30esima edizione.



Futurmotive: buona la prima!

Il futuro della mobilità chiama, il settore automotive risponde. Si sono da poco concluse le due rassegne che hanno animato, la settimana scorsa, il Quartiere Fieristico di Bologna: Futurmotive Expo & Talks, lo spin-off di Autopromotec andato in scena dal 16 al 18 novembre scorsi nei padiglioni 14 e 19 dedicato ai temi della transizione energetica ed ecologica e alle innovazioni nel settore automotive, ed E-CHARGE, la rassegna dedicata alla filiera della ricarica dei veicoli elettrici, sulle infrastrutture e sui servizi ad essa connessi che ha occupato il padiglione 16. Le aziende partecipanti alle due manifestazioni sono state in totale 302; il numero degli operatori di settore che hanno partecipato alle rassegne confermano il grande interesse verso i temi trattati in entrambe: sono state registrate infatti un totale di 8.505 presenze. All'interno di Futurmotive Expo & Talks, in particolare, è stato possibile accogliere 44 operatori provenienti dai mercati esteri grazie al supporto di MAECI Ministero della Cooperazione e degli Affari Internazionali e di ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane: gli incontri realizzati all'interno dell'International Delegates and B2B Area collocata al padiglione 14 sono stati. Per rispondere alle esigenze poste in essere dall'evento, il profilo dell'operatore è stato focalizzato sugli operatori automotive OEM (start up e PMI innovative) dotate di nuove soluzioni di termini di prodotto o servizio sulle nuove tecnologie quali elettrificazione, micro-mobilità, guida autonoma, veicolo connesso. L'obiettivo è stato quello di creare meeting one-to-one finalizzati al trasferimento tecnologico verso la filiera dei componentisti OEM e car designer italiani. Importante, sotto questo aspetto, è stata la collaborazione con ANFIA Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica. Sempre grazie al sostegno delle Istituzioni, è stato possibile realizzare all'interno dei due padiglioni di Futurmotive Expo & Talks il progetto Innovation Walk all'interno del quale, attraverso una serie di stazioni, sono stati presentati alcuni dei più importanti prodotti e servizi innovativi dedicati alla transizione energetica realizzati da aziende italiane: le aziende coinvolte nel progetto, 16 in totale, appartengono al settore OEM, aftermarket e a quello dei servizi di mobilità condivisa. Ancora grazie al supporto di MAECI e ICE Agenzia sono state realizzate all'interno dei due padiglioni di Futurmotive due Arene Innovation Workshop dedicate agli approfondimenti organizzati da aziende, associazioni di categoria ed enti di settore. Spazio anche alle startup del settore della mobilità, raggiunte in collaborazione con WMF We Make Future e Motor Valley Accelerator, che hanno avuto l'opportunità di presentarsi al pubblico di Futurmotive in due eventi di Pitch n Match ospitati all'interno dell'Arena Innovation Workshop del padiglione 14. Grande partecipazione anche per i convegni istituzionali inseriti nel programma di Futurmotive Talks che hanno animato i giorni di manifestazione riunendo importanti rappresentanti delle Istituzioni, centri di ricerca, università e industria automotive. Futurmotive Expo & Talks ha inoltre ospitato la prima edizione di FAAS Sustainability Day, evento organizzato dal Forum on Automotive Aftermarket Sustainability (FAAS), organizzazione che riunisce le più importanti Associazioni di categoria a livello europeo, CLEPA e FIGIEFA. Quella appena conclusa è stata una prima edizione che ci lascia pienamente soddisfatti sotto tutti i punti di vista: la risposta da parte delle aziende di settore e non solo è stata più che positiva, e lo stesso vale per gli operatori che hanno visitato la rassegna. Come sempre dobbiamo ringraziare le Istituzioni, MAECI Ministero della Cooperazione e degli Affari Internazionali, ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e la Regione Emilia Romagna, per averci supportato fin dall'inizio in questa nuova esperienza. Un ringraziamento particolare da parte nostra va poi ad ANFIA, che in qualità di partner dell'iniziativa ha contribuito in termini di contenuti e non solo: una partnership importante, che dimostra ancora una volta come il nostro settore debba procedere compatto nell'attraversare questo momento di rivoluzione, commenta Renzo Servadei, Amministratore Delegato di Autopromotec. Concluso l'appuntamento con Futurmotive Expo & Talks, gli organizzatori danno già appuntamento alla prossima edizione di Autopromotec, che dal 21 al 24 maggio 2025 festeggerà la sua 30esima edizione.



Notizie a Confronto

Comunicati Stampa

Social News

Offerte di Lavoro

informazione.it **Notizie a Confronto**
[Prima pagina](#) [Ultime notizie](#) [Interno](#) [Esteri](#) [Economia](#) [Scienza...](#) [Spettacolo...](#) [Salute](#) [Sport](#) [Notizie locali](#)


Mercato auto europeo, a ottobre una crescita del 14%



22/11/2023 ECONOMIA

[Tutti gli articoli](#) | [Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Mia Informazione](#)

Quindicesimo mese di crescita consecutiva per il mercato dell'auto europeo (EU+EFTA+UK): in ottobre, le immatricolazioni continentali hanno raggiunto quota 1.039.253, contro le 911.132 unità registrate a ottobre 2022, facendo registrare un incremento del 14%. Buono pure il bilancio dei primi dieci mesi dell'anno in corso: ad oggi, sono state targate 10.722.930 vetture, pari a una crescita del 16,7% sul periodo gennaio-ottobre 2022; ma con un calo del 19,6% sullo stesso periodo del 2019, prima della **pandemia** e della guerra in **Ucraina** (*La Stampa*)

Segui informazione.it su



informazione.it sul tuo sito

informazione.it widget

Desideri pubblicare le notizie presenti su **informazione.it** sul tuo sito? Sei libero di farlo. **Scopri come...**

Su altri giornali

Nella classifica relativa alle auto con la spina l'Italia resta ancora come ultimo mercato, anche se la quota rispetto allo scorso mese è risalita. Ottime performance invece per l'aumento di auto immatricolate: in questa classifica, ad ottobre, il nostro Paese si piazza al secondo posto. *(Segugio.it)*

Quindicesimo mese di recupero per il mercato europeo dell'auto, con un milione e 39.253 immatricolazioni nell'area (Ue, Efta e Uk), in crescita del 14,1% rispetto a ottobre del 2022. In prospettiva, prevede il Centro Studi Promotor diretto da Gian Primo Quagliano, il 2023 si chiuderà a quota 13,2 milioni di autovetture. *(LaChirico.it)*

Sul Dossier Euro 7, **Anfia** ha apprezzato la posizione assunta dal **Parlamento** Ue sulle auto e confida che negli ultimi negoziati in **trilogo** si possa proseguire sulla strada di una visione normativa d'insieme, che stimoli la transizione in maniera pragmatica e razionale *(Energia Oltre)*



Vendite in Europa +10,8% a ottobre

A ottobre 2023, le immatricolazioni totali nei Paesi dell'Unione europea, allargata all'EFTA e al **Regno Unito**, hanno raggiunto la cifra di 1.039.253 unità, evidenziando un incremento significativo del 14,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. *(SicurAUTO.it)*

Altri articoli



Mercato auto in Europa: ottobre 2023 si chiude con un +14,1%



Mercato dell'auto in Europa: +14,1% a ottobre 2023



Mercato auto Europa 2023, il mese di ottobre ha chiuso in crescita



Ue: boom di auto vendute ad ottobre



Mercato auto Europa, quindici mesi consecutivi di crescita: a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

ottobre immatricolazioni a +14%

È quanto si **evince** dai dati di **Acea**.

<https://www.lapresse.it/economia/2023/11/21/auto-stellantis-108-nuove-immatricolazioni-a-ottobre-2023/> (*RomagnaUno*)

Nei primi dieci mesi del 2023 le auto immatricolate dal gruppo sono 1.831.653, il 6% in più dell'analogo periodo del 2022, con quota in calo dal 18,8% al 17,1%. La quota di mercato è del 17,4%, contro il 17,9%. (*QUOTIDIANO NAZIONALE*)



Taboola Feed



Nuova BMW iX1. Oggi fino a 475 Km di autonomia.

BMW | Sponsorizzato

Scopri di più



Com'era il corpo femminile perfetto 100 anni fa e in ogni...

Easy | Sponsorizzato



Il Black Friday più colorato di sempre prosegue fino al 22/11!

MediaWorld | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Grande successo per la prima edizione del Futurmotive!

Grande successo per la prima edizione del Futurmotive!

Home / News / Grande successo per la prima edizione del Futurmotive!

Grande successo per la prima edizione del Futurmotive!

22 Novembre 2023

LinkedIn WhatsApp Telegram Condividi via Email Stampa

Il futuro della mobilità chiama, il settore automotive risponde. Si sono da poco concluse le due rassegne che hanno animato, la settimana scorsa, il Quartiere Fieristico di Bologna: Futurmotive - Expo & Talks , lo spin-off di Autopromotec

andato in scena dal 16 al 18 novembre scorsi nei padiglioni 14 e 19 dedicato ai temi della transizione energetica ed ecologica e alle innovazioni nel settore automotive, ed E-CHARGE , la rassegna dedicata alla filiera della ricarica dei veicoli elettrici, sulle infrastrutture e sui servizi ad essa connessi che ha occupato il padiglione 16.

Le aziende partecipanti alle due manifestazioni sono state in totale 302; il numero degli operatori di settore che hanno partecipato alle rassegne confermano il grande interesse verso i temi trattati in entrambe: sono state registrate infatti un totale di 8.505 presenze.

All'interno di Futurmotive - Expo & Talks, in particolare, è stato possibile accogliere 44 operatori provenienti dai mercati esteri grazie al supporto di MAECI - Ministero della Cooperazione e degli Affari Internazionali e di ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane: gli incontri realizzati all'interno dell'International Delegates and B2B Area collocata al padiglione 14 sono stati 120 . Per rispondere alle esigenze poste in essere dall'evento, il profilo dell'operatore è stato focalizzato sugli operatori automotive OEM (start up e PMI innovative) dotate di nuove soluzioni di termini di prodotto o servizio sulle nuove tecnologie quali elettrificazione, micro-mobilità, guida autonoma, veicolo connesso. L'obiettivo è stato quello di creare meeting one-to-one finalizzati al trasferimento tecnologico verso la filiera dei componentisti OEM e car designer

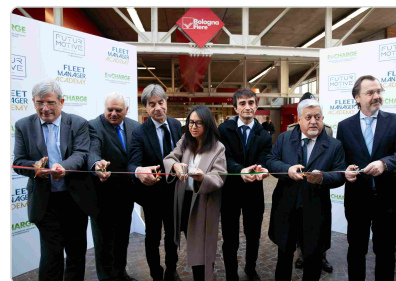
italiani. Importante, sotto questo aspetto, è stata la collaborazione con **ANFIA** - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica.

Sempre grazie al sostegno delle Istituzioni, è stato possibile realizzare all'interno dei due padiglioni di Futurmotive - Expo & Talks il progetto Innovation Walk all'interno del quale, attraverso una serie di "stazioni", sono stati presentati alcuni dei più importanti prodotti e servizi innovativi dedicati alla transizione energetica realizzati da aziende italiane: le aziende coinvolte nel progetto, 16 in totale, appartengono al settore OEM, aftermarket e a quello dei servizi di mobilità condivisa. Ancora grazie al supporto di MAECI e ICE - Agenzia sono state realizzate all'interno dei due padiglioni di Futurmotive due Arene Innovation Workshop dedicate agli approfondimenti organizzati da aziende, associazioni di categoria ed enti di settore. Spazio anche alle startup del settore della mobilità, raggiunte in collaborazione con WMF - We Make Future e Motor Valley Accelerator , che hanno avuto l'opportunità di presentarsi al pubblico di Futurmotive in due eventi di Pitch 'n Match ospitati all'interno dell'Arena Innovation Workshop del padiglione 14.

Grande partecipazione anche per i convegni istituzionali inseriti nel programma di Futurmotive Talks che hanno animato i giorni di manifestazione riunendo importanti rappresentanti delle Istituzioni, centri di ricerca, università e industria automotive. Futurmotive - Expo & Talks ha inoltre ospitato la prima edizione di FAAS Sustainability Day , evento organizzato dal Forum on Automotive Aftermarket Sustainability (FAAS), organizzazione che riunisce le più importanti Associazioni di categoria a livello europeo, CLEPA e FIGIEFA .

"Quella appena conclusa è stata una prima edizione che ci lascia pienamente soddisfatti sotto tutti i punti di vista: la risposta da parte delle aziende di settore - e non solo - è stata più che positiva, e lo stesso vale per gli operatori che hanno visitato la rassegna. Come sempre dobbiamo ringraziare le Istituzioni, MAECI - Ministero della Cooperazione e degli Affari Internazionali, ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e la Regione Emilia Romagna, per averci supportato fin dall'inizio in questa nuova esperienza. Un ringraziamento particolare da parte nostra va poi ad **ANFIA**, che in qualità di partner dell'iniziativa ha contribuito in termini di contenuti e non solo: una partnership importante, che dimostra ancora una volta come il nostro settore debba procedere compatto nell'attraversare questo momento di rivoluzione", commenta Renzo Servadei , Amministratore Delegato di Autopromotec.

Concluso l'appuntamento con Futurmotive - Expo & Talks, gli organizzatori danno già appuntamento alla prossima



edizione di Autopromotec , che dal 21 al 24 maggio 2025 festeggerà la sua 30esima edizione .
Articoli Correlati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Autodata: Utilizzato in oltre 100.000 officine

SOLERA | Autodata
Vehicle Repair

Prova Autodata per € 1 oggi!

Collins A Y C CA B Accedi / registrati

Notiziario Motoristico

News Trade News Approfondimenti Opinioni Rivista Autocina Autorizzata

Cerca...

News | 22 November 2023 | Autore: redazione

Futurmotive: l'aftermarket guarda al futuro



Si è chiusa lo scorso 18 novembre a Bologna la prima edizione di Futurmotive, l'evento creato da Autopromotec. Vediamo com'è andata e i numeri diffusi dall'ente fieristico.

Dal 16 al 18 novembre al quartiere fieristico di Bologna è andata in scena la prima edizione di **Futurmotive - Expo & Talks**, l'evento ideato da **Autopromotec**, dedicato al futuro della mobilità, che per l'occasione ha realizzato un calendario di incontri convegnistici attraverso i quali sono stati toccati tutti i temi più attuali, che interessano da vicino imprenditori ed operatori della riparazione.



La kermesse italiana ha perciò messo l'aftermarket al centro e ha lanciato un chiaro messaggio: il nostro settore ha molto da dire sulla questione sostenibilità ed è **protagonista del cambiamento tecnologico in atto**.

Futurmotive possiamo dire che è nato un po' come un esperimento ed è per questo che non ci si doveva immaginare l'Autopromotec, anche se il format un po' lo ricordava. A Bologna, infatti, abbiamo trovato gli espositori, distribuiti **fra i padiglioni 14, 16 e 19**, e un ricco palinsesto di convegni e workshop. Ma se il padiglione 16, dedicato all'**evento E-CHARGE**, ha rappresentato di fatto una fiera nella fiera, con operatori dedicati al mondo della ricarica di auto elettriche e servizi collegati, l'aftermarket ha riempito gli altri due padiglioni.

Presenti a Bologna i **grandi gruppi della distribuzione ricambi** come LKQ RHIAG, Autodis Italia e Groupauto Italia, i produttori e distributori di attrezzature per l'officina del futuro, ma anche l'originale con Asconauto e la filiera del pneumatico (anche in una prospettiva di economia circolare), i produttori di carburanti sostenibili, le reti di carrozzerie, di distribuzione e di assistenza.

A proposito di numeri l'ente fieristico ha dichiarato che le aziende partecipanti alle due manifestazioni (Futurmotive - Expo & Talks e E-CHARGE n.d.r.) sono state in totale **302** e che **i visitatori sono stati 8.505**. L'esperimento ha perciò funzionato, perché riunire in un unico luogo componentisti e distributori è stato utile per scoprire **come si stanno muovendo questi due anelli della filiera aftermarket** e per vedere cosa stanno facendo in termini di sostenibilità. Ricambisti, officine, carrozzerie, ma anche i tanti studenti presenti, sono perciò tornati nelle proprie strutture, o nelle proprie classi, con qualcosa in più e con un bagaglio di conoscenze arricchito.

Futurmotive, dunque, ha convinto e gli organizzatori **sottolineano di aver centrato l'obiettivo**. La maggior parte delle aziende espositrici presenti, che abbiamo incontrato tra le corsie dei due padiglioni, ci ha raccontato che, nonostante i corridoi non fossero tanto affollati, gli incontri sono stati mirati, ma soprattutto molto proficui in termini di business. A detta di tutti, questa vetrina è stata perciò fondamentale per **conoscere i trend del settore**, aprirsi una finestra sul futuro e scoprire le ultime novità delle società in termini di prodotti e servizi. Molte, infatti, sono state le aziende che hanno scelto questa manifestazione per lanciare ufficialmente una novità. È il caso, ad esempio, del **distributore aftermarket C.D.R.**, che ha presentato la sua nuova App ONDRIVE, o di **Magneti Marelli**, che ha svelato il suo nuovo e ambizioso progetto di digitalizzazione (Project 5.0: the Digital Wave n.d.r.), o di **Sherwin Williams**, che ha mostrato ufficialmente al mercato italiano il suo nuovo tintometro automatico, esibendolo allo stand.

Il riscontro positivo che abbiamo avuto in fiera dagli operatori del settore conferma perciò che Futurmotive ha rappresentato **un momento importante per aggiornarsi**, con l'obiettivo di crescere e migliorare. Particolarmente apprezzati, infatti, sono stati gli eventi collaterali, che hanno dato un grande valore aggiunto e dato risalto alle opportunità del mercato aftermarket.

Grazie al sostegno delle Istituzioni è stato possibile realizzare all'interno **dei due padiglioni di Futurmotive - Expo & Talks** il progetto Innovation Walk all'interno del quale, attraverso una serie di "stazioni", sono stati presentati alcuni dei più importanti prodotti e servizi innovativi dedicati alla transizione energetica realizzati da aziende italiane: le aziende coinvolte nel progetto, 16 in totale, appartengono al settore OEM, aftermarket e a quello dei servizi di mobilità condivisa. Grazie al supporto di **MAECI e ICE** - Agenzia, inoltre, sono state realizzate all'interno dei due padiglioni di Futurmotive due Arene Innovation Workshop dedicate agli approfondimenti organizzati da aziende, associazioni di categoria ed enti di settore. Spazio anche alle startup del settore della mobilità, raggiunte in collaborazione con WMF - We Make Future e Motor Valley Accelerator, che hanno avuto l'opportunità di presentarsi al pubblico di Futurmotive in due eventi di Pitch 'n Match ospitati all'interno dell'Arena Innovation Workshop del padiglione 14.

Notizie in primo piano

Atelio Data e la diagnosi guidata: la chiave per prestazioni ottimali in officina

XMASTER by Autodis Italia: la videointervista a Ottavio Carolillo

XMASTER by Autodis Italia: le videointerviste a Andrea De Lazzari e Camillo Brugnetti

TAB-CATI: sinergie vincenti per il mercato

General Ricambi: l'economia circolare come stile di vita

Manager in aftermarket: nasce un master di formazione ad hoc per ricambisti

Grande partecipazione anche per i convegni istituzionali inseriti nel programma di **Futur motive Talks** che hanno animato i giorni di manifestazione riunendo importanti rappresentanti delle Istituzioni, centri di ricerca, università e industria automotive. Futur motive – Expo & Talks ha inoltre ospitato la prima edizione di **FAAS Sustainability Day**, evento organizzato dal Forum on Automotive Aftermarket Sustainability (FAAS), organizzazione che riunisce le più importanti Associazioni di categoria a livello europeo, **CLEPA e FIGIEFA**.

"Quella appena conclusa è stata una prima edizione che ci lascia pienamente soddisfatti sotto tutti i punti di vista: la risposta da parte delle aziende di settore – e non solo – è stata più che positiva, e lo stesso vale per gli operatori che hanno visitato la rassegna. Come sempre dobbiamo ringraziare le Istituzioni, MAECI - Ministero della Cooperazione e degli Affari Internazionali, ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e la Regione Emilia- Romagna, per averci supportato fin dall'inizio in questa nuova esperienza. Un ringraziamento particolare da parte nostra va poi ad **ANFIA**, che in qualità di partner dell'iniziativa ha contribuito in termini di contenuti e non solo: una partnership importante, che dimostra ancora una volta come il nostro settore debba procedere compatto nell'attraversare questo momento di rivoluzione", ha concluso **Renzo Servadei**, amministratore delegato di Autopromotec.

Concluso l'appuntamento con Futur motive – Expo & Talks, gli organizzatori sono già proiettati alla prossima edizione di Autopromotec, che dal **21 al 24 maggio 2025** festeggerà la sua 30esima edizione.

📷 Photogallery



Tags: [autopromotec](#) [Futur motive - Expo and Talks](#)

📖 Leggi anche

NEWS | 09/11/2023

Insieme per il futuro della mobilità: Futur motive, E-CHARGE e Fleet Manager Academy al MIMIT

NEWS | 08/11/2023

Anche gli pneumatici protagonisti a Futur motive 2023

NEWS | 23/10/2023

Le novità del Gruppo Nexion: l'appuntamento è a Futur motive

NEWS | 12/07/2023

Futur motive - Expo & Talks: online il pre-catalogo e il programma dei convegni

NEWS | 17/05/2023

Nasce Futur motive Award: il premio per la migliore startup dell'automotive

Feed RSS

Publicità | Privacy | Mappa del sito | Contatti | Chi siamo

2011-2023© Collins Editore - P.Iva 13142370157

[Login/registrati](#)
[Network](#)

[Mondopratico](#)
[Notiziario Attrezzature](#)
[Notiziario Veicoli Industriali](#)
[Catalogo Motoristico](#)
[Carrozzeria Autorizzata](#)
[Notiziario Motoristico Classic](#)
[Autofficina Autorizzata](#)

[Buyer Point](#)
[RicambistiDay](#)
[Truck Service Day](#)
[Car Service Day](#)
[Green Retail](#)

[News](#)
[Trade news](#)
[Approfondimenti](#)
[Opinioni](#)
[Rivista](#)
[Autofficina Autorizzata](#)
[Privacy](#)
[Contatti](#)
[Chi siamo](#)

[Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Feed RSS](#)





Business Automotive & Flotte: tutte le notizie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Futurmotive conferma il forte interesse del settore IAM per l'innovazione, la sostenibilità e le collaborazioni internazionali



22 Novembre 2023 - 16:11

Futurmotive l'evento più atteso sul **futuro della mobilità** si è appena concluso: moltissimi gli espositori presenti e i tanti visitatori che hanno assistito anche ai numerosi convegni, tra i quali la presentazione del **terzo Report Aftermarket di SicurAUTO.it**, anche media partner dell'evento, dal titolo *Auto Connesse ed Elettriche: le opportunità di oggi e domani*. La settimana scorsa, il Quartiere Fieristico di Bologna è stato il palcoscenico di due eventi di rilievo: **Futurmotive – Expo & Talks** dal 16 al 18 novembre e l'evento parallelo **e-Charge** dal 16 al 17 novembre.

PRESENTATO IL TERZO REPORT AFTERMARKET DI SICURAUTO.IT

Il Futurmotive è stata anche la cornice perfetta per la presentazione in anteprima del **Report Aftermarket di SicurAUTO.it**, una raccolta di oltre **50 approfondimenti, interviste e indagini esclusive** sui temi sempre più centrali della **connettività ed elettrificazione** e del loro impatto attuale e futuro sul settore dell'Independent Aftermarket e della filiera Automotive in generale. L'interesse dimostrato dai tanti visitatori che hanno affollato la sala, molti anche in piedi, per assistere alla presentazione del report di SicurAUTO.it è la conferma che cresce **l'interesse degli operatori per informazioni di qualità e utili all'IAM**.



Ultime notizie



Futurmotive: grande interesse per i temi della mobilità connessa



Sciopero aerei 24 novembre 2023: quali sono i voli garantiti?





INTERESSE INTERNAZIONALE E INNOVAZIONE ITALIANA SOTTO I RIFLETTORI

L'apertura dei lavori è stata scandita dal tradizionale taglio del nastro a cui ha partecipato anche il viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti **Galeazzo Bignami**. L'entusiasmo delle **302 aziende partecipanti e 8.505 presenze** registrate è stato palpabile. Il **Futur motive ha ospitato 44 operatori stranieri**, grazie al supporto di **MAECI** (Ministero della Cooperazione e degli Affari Internazionali) e **ICE** (Agenzia per la promozione all'estero delle imprese italiane), ha contribuito a internazionalizzare ulteriormente l'evento. L'International Delegates and B2B Area ha facilitato **120 incontri** mirati al trasferimento tecnologico **tra operatori OEM e la filiera italiana**, potenziando la collaborazione con **ANFIA**.

Il progetto **Innovation Walk** ha offerto una vetrina esclusiva a **16 aziende**, permettendo loro di

presentare prodotti e servizi innovativi legati alla transizione energetica. Le **Are Innovation Workshop** hanno fornito approfondimenti interessanti, coinvolgendo attivamente aziende, associazioni e visitatori. Uno dei quali ha riguardato la *Connettività e accesso ai dati: quali le sfide e le opportunità per la riparazione indipendente*. Un workshop sullo [schema SERMI obbligatorio per le officine indipendenti dal 2024](#), che SicurAUTO.it ha tenuto **con gli esperti LKQ RHIAG**, storico main sponsor di tutti i nostri report Aftermarket.

SERVADEI: PIENAMENTE SODDISFATTI

“Quella appena conclusa è stata una prima edizione che ci lascia pienamente soddisfatti sotto tutti i punti di vista: la risposta da parte delle aziende di settore – e non solo – è stata più che positiva, e lo stesso vale per gli operatori che hanno visitato la rassegna”, ha dichiarato **Renzo Servadei**, Amministratore Delegato di [Autopromotec](#). Guardando al futuro, **Autopromotec** annuncia con entusiasmo la prossima edizione **dal 21 al 24 maggio 2025**, che festeggerà il 30° anniversario.

#AUTOPROMOTEC #OFFICINE #RIPARAZIONE

Donato D'Ambrosi - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Taboola Feed



Risveglia la tua pelle con la magia anti-età: prova ora la crema viso antirughe top!

Crema.viso.antirughe.migliore.in.assoluto | Ricerca annunci | Sponsorizzato



comsteel right

Gruppo fiori - manchette

siderweb

LA COMMUNITY DELL'ACCIAIO

NEWS PREZZI MERCATI SIDERWEB AZIENDE EVENTI ABBONAMENTI SHOP MADE IN STEEL

Boriani
Global Logistics and Forwarding Company

Da oltre 30 anni professionisti della logistica per l'industria siderurgica.

SCOPRI SIDERWEB

RICERCA



ACCEDI A SIDERWEB



PROVA GRATUITA >



Vicini

ARTICOLI SIMILI

Home > Top > Industria manifatturiera: dopo due anni positivi o...

Industria manifatturiera: dopo due anni positivi ora domina l'incertezza

Grande fiducia pero nella capacita del mondo imprenditoriale italiano di superare tutte le sfide

22 novembre 2023



MILANO – Numerosi elementi di incertezza, ma anche la capacita del mondo imprenditoriale italiano di reagire alle varie sfide. Questo il “filo rosso” degli interventi che hanno animato la seconda parte di **“Caro-acciaio: l’impatto sui bilanci dell’industria”**, terzo appuntamento con **Bilanci d’Acciaio 2023** svoltosi a Milano, nella sala convegni di ANIMA. Alla **tavola rotonda moderata da Francesca Morandi** (content manager di siderweb) hanno partecipato **Gianmarco Giorda** (direttore generale ANFIA), **Massimo Angelo Deldossi** (vicepresidente ANCE), **Marco Nocivelli** (presidente ANIMA), **Francesco Brunelli** (presidente Regesta) e **Paolo Gambarini** (responsabile Mercato Imprese Lombardia Ovest BPER Banca).

Auto: serve un riequilibrio anche tra costruttori e componentisti

«Come Anfia rappresentiamo sia i costruttori che i componentisti – ha premesso il direttore generale di ANFIA, **Gianmarco Giorda** –. Negli ultimi anni i costruttori auto sono andati abbastanza bene perche sono riusciti a ribaltare a valle l’aumento dei costi delle materie

22 novembre 2023

INDUSTRIA MANIFATTURIERA: DOPO DUE ANNI POSITIVI ORA DOMINA L'INCERTEZZA

Grande fiducia pero nella capacita del mondo imprenditoriale italiano di superare tutte le sfide

di Redazione siderweb

15 febbraio 2023

ANFIA: COME LA FILIERA SI STA RIPOSIZIONANDO SULL'ELETTRICO

Il direttore generale Giorda: il 2023 non sara un anno sfavillante

di Elisa Bonomelli

18 febbraio 2023

STEELWEEK: STOP ALLE AUTO INQUINANTI, L'IMPATTO SULL'ACCIAIO

Il provvedimento non ha mancato di sollevare preoccupazioni nel settore auto e nel mondo industriale in generale

di Redazione siderweb

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

prime. La stessa cosa non si può dire per la componentistica, che ha assorbito i costi senza però che questi fossero riconosciuti dai costruttori». Un fenomeno che ha invertito quello che è successo negli anni precedenti al 2021. «In più - ha aggiunto Giorda - la nostra componentistica ha una produzione di auto del nostro Paese contenuta, e quindi si rivolge all'export con le relative problematiche legate alle disparità di condizioni e di incentivi dei diversi Paesi dell'Unione, soprattutto sul fronte della transizione green». Affrontando la quotidianità, il rappresentante di Anfia ha rimarcato come, nonostante l'incertezza sul futuro della mobilità elettrica, si sia riusciti a "raddrizzare" il dossier Euro 7 e a rendere la proposta «sì ambiziosa» ma con target raggiungibili. «Il prossimo tema da affrontare è quello dei target CO2 su veicoli pesanti e autobus, in cui gli obiettivi al 2040 prevedono attualmente che il 90% di camion e bus dovrà essere a zero emissioni. Forse è un target eccessivo e speriamo che il confronto aiuti anche in questo caso a riportare l'Ue verso obiettivi effettivamente raggiungibili».

Costruzioni: in vista un 2024 in calo con l'incognita PNRR

«Abbiamo avuto un 2020 e un 2021 di crescita che proprio in questo trimestre si sta fermando - ha spiegato il vicepresidente di ANCE Massimo Angelo Deldossi - e stiamo un primo semestre del 2024 in discesa per la filiera delle costruzioni. E ancora da valutare però l'effetto del PNRR, che potrebbe migliorare le stime attualmente negative sul prossimo anno. Serve superare gli ostacoli che fino ad oggi ne hanno frenato la massa in opera». Sul PNRR, infatti, Deldossi ha denunciato un'incertezza del diritto legata a indicazioni che continuano a cambiare. «In questo contesto le imprese non riescono a fare pianificazione - ha aggiunto il vicepresidente di ANCE -. Una problematica che riscontriamo a livello italiano e, in parte, anche a livello europeo, se pensiamo alla normativa per l'efficientamento energetico degli edifici. Anche le modifiche chieste all'Ue sul PNRR dimostrano una difficoltà e in certi casi incapacità di gestire gli appalti. Forse concentrare gestione, risorse e progetti non sui Comuni ma sulle Regioni avrebbe migliorato l'efficienza amministrativa». Infine, Deldossi ha evidenziato come gli aumenti dei costi delle materie prime che si sono innestati in questo contesto nel 2021 abbiano reso ancor più complessa l'operatività delle aziende dando vita al rallentamento che stiamo vedendo oggi.

Meccanica: servono investimenti connessi a Industria 4.0

Marco Nocivelli, presidente di ANIMA, ha detto di ritenere che il periodo delle incertezze è destinato ad allungarsi. Complice il fatto che «i nostri partner commerciali in Germania sono in difficoltà, nessuno pensa a incrementare gli investimenti». Anche perché «le istituzioni devono ancora capire che dovrebbero stanziare denaro per gli aiuti alle aziende in questo senso. Come federazione, faremo del nostro meglio per far comprendere l'importanza dell'Industria 4.0». Ancora, «credo che un fattore di cui tenere conto sia il fatto che gli Stati Uniti sono diventati il maggior esportatore di petrolio e che, sempre gli Usa, stanno spostando gli investimenti dalla Cina verso l'India». A ciò si aggiungono l'incertezza degli esiti della guerra russo-ucraina, con l'Ucraina che, «foraggiata dall'Europa in maniera importante, alla fine del conflitto potrebbe avere un costo del lavoro simile a quello della Serbia» e «la continua svalutazione della lira turca». Ciononostante, Nocivelli si è detto fiducioso della capacità degli imprenditori italiani di reagire alle avversità. «Le imprese della meccanica in particolare sono molto veloci nel cambiare la loro attitudine, nel reagire in maniera corretta» ha rimarcato. L'imprenditoria italiana, ha rimarcato il presidente di ANIMA, «punta molto sulla ricerca, per esempio di materiali di sostituzione, che possano garantire le stesse caratteristiche pur essendo diversi». E sta guardando molto ai temi della riciclabilità e riusabilità. «L'Europa - ha continuato Nocivelli - spinge forse in modo eccessivo su alcuni punti; bisognerebbe essere più razionali, ma ciò non significa che questa non sia la strada giusta. Non tutti hanno ben presente che il costo per MWh delle rinnovabili è diventato estremamente competitivo, e ancora esse non hanno raggiunto il loro picco. Prima o poi questa cosa ci investirà. L'Ue spinge perché la transizione avvenga il prima possibile anche per ragioni di sicurezza energetica, ma ad ogni modo si tratta di un trend ineluttabile. Vale la pena cercarne di seguirlo». ANIMA intende «aiutare gli imprenditori ad avere certezze sulle materie prime e le metodologie che utilizzeranno, sul fatto che queste stesse metodologie possono essere certificate per rispondere ai temi ESG e creare valori significativi».

Regesta: in sviluppo software per monitorare le emissioni

Un'attitudine, quella delle imprese a valle nell'adattarsi rapidamente, che ha riscontrato anche Francesco Brunelli, presidente di Regesta. «Mentre per i produttori di acciaio modificare un processo e un impegno non di poco conto, per le aziende che rappresentano (quelle dei settori delle costruzioni, dell'automotive e della meccanica, ndr) la propensione al cambiamento e la velocità con cui questo avviene sono maggiori». Tra i temi che stanno emergendo con maggiore forza ci sono «quelli legati all'impatto delle emissioni, nell'ambito dei quali stiamo avviando con i nostri produttori di software produzioni sperimentali per tracciare quasi in ottica contabile le emissioni, in modo da poterle rendicontare in maniera

14 novembre 2023

IL 22 NOVEMBRE BILANCI D'ACCIAIO RADDOPPIA

Il secondo volume della ricerca verrà presentato nell'evento «Caro-acciaio: l'impatto sui bilanci dell'industria»

di Redazione siderweb

12 luglio 2023

AUTOMOTIVE: A MAGGIO +5,3% ANNUALE

E il terzo rialzo consecutivo dopo il lieve calo di febbraio

di Elisa Bonomelli

Altre News

Zaninoni rectangle

MERCATI

Le ultime dal mercato

20 novembre 2023

COILS: PREZZI SOSTENUTI DA MINOR OFFERTA E RICOSTITUZIONE SCORTE

I produttori europei punterebbero ad alzare ulteriormente le offerte. Domanda reale ancora debole

Tondo: settimana di stabilità

20 novembre 2023

TONDO: SETTIMANA DI STABILITÀ

Diversi produttori punterebbero tuttavia ad alzare le offerte entro Natale, complice l'aumento dei costi

Rottame: mercato in tensione

17 novembre 2023

ROTTAME: MERCATO IN TENSIONE

Gli aumenti che sembravano sporadici si stanno generalizzando a causa della carenza d'offerta

Laminati mercantili: discesa vicina al capolinea?

13 novembre 2023

LAMINATI MERCANTILI: DISCESA VICINA AL CAPOLINEA?

Secondo i produttori, la fase di destoccaggio sarebbe terminata. «Probabili aumenti di prezzo nelle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

precisa». Brunelli ha posto inoltre l'accento sul tema della formazione, «progetto a noi caro perché ci accompagna fin dalla nascita. Nel post-Covid in particolare, abbiamo avviato dei progetti che hanno cercato di portare nella vita in azienda non solo la formazione legata alla nostra professione, ma anche stimoli che si sono tradotti in una miglior comunicazione tra di noi e nello sviluppo di progetti che hanno fatto bene non solo all'azienda ma anche alla comunità».

BPER: vogliamo mantenere il supporto agli investimenti delle aziende

I dati che registriamo sul settore manifatturiero italiano sono positivi – ha affermato **Paolo Gambarini**, responsabile Ufficio mercati imprese Lombardia ovest BPER Banca -; il tessuto delle imprese si dimostra solido sia patrimonialmente che finanziariamente. Lo stesso naturalmente vale per il settore dell'acciaio, che a mio giudizio chiuderà il 2023 con dati ancora positivi. BPER Banca è impegnata nel sostenere lo sviluppo delle aziende, in particolare agevolando i progetti di investimento per l'innovazione e la crescita».

Progetti di investimento che per il rappresentante del credito rappresentano una delle attività principali su cui una realtà come BPER Banca si vuole concentrare.

«Il sostegno agli investimenti è un qualcosa che facciamo quotidianamente ascoltando gli imprenditori e concedendo finanzia per supportarli. "Cerca Bandi", per esempio, è uno strumento innovativo a supporto delle aziende. Si tratta di una piattaforma informatica accessibile gratuitamente da parte dei clienti di BPER Banca che offre la possibilità di consultare tutti bandi attivi sul territorio nazionale, con schede dettagliate aggiornate, con l'opportunità di attivare un servizio di matching tra le caratteristiche dell'azienda e i termini dei singoli bandi per evidenziare, tra i tanti, i bandi target».

R.S.

Cerca tutti gli articoli di Redazione Siderweb



Leggi anche:

- [Industria manifatturiera: dopo due anni positivi ora domina l'incertezza](#)
- [ANFIA: come la filiera si sta riposizionando sull'elettrico](#)
- [STEELWEEK: stop alle auto inquinanti, l'impatto sull'acciaio](#)
- [Il 22 novembre Bilanci d'Acciaio raddoppia](#)
- [Automotive: a maggio +5,3% annuale](#)

LASCIA UN COMMENTO

Per partecipare alla discussione devi effettuare l'accesso

Username

Password



I NOSTRI VIDEO



PANorami: l'Argentina ha scelto Javier Milei

Altri video

prossime settimane»

**10 novembre 2023
ROTTAME:
AUMENTI
NELL'ULTIMA
SETTIMANA**

Secondo le acciaierie, tuttavia, non ci sarebbero le condizioni per un trend rialzista

Altre analisi

SPECIALI



20 ottobre 2023

Cbam: istruzioni per l'uso

Istruzioni per l'uso sul CBAM: Carbon Border Adjustment Mechanism

Altri Speciali

PANORAMI: L'ARGENTINA HA SCELTO JAVIER MILEI

I nostri video



21 novembre 2023

Fonte:

<https://www.spreaker.com/user/siderweb/panorami-puntata-59> Con il 56% dei voti Javier Milei è diventato il nuovo ...

SPORTELLO RICICLO IMBALLAGGI

A cura di Stefano Gennari

RICREA: a Ecomondo con siderweb per parlare di tecnologie green e Cbam

Il presidente Rinaldini: «Riciclo degli imballaggi in acciaio oltre l'80%, ecco come consolidaremo il risultato»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Le auto elettriche sconfiggono i diesel in Europa a ottobre

Le auto elettriche continuano a crescere in Europa registrando volumi record.

Advertisement

Quando acquisti tramite i link sul nostro sito, potremmo guadagnare una commissione di affiliazione. Scopri di più



A cura di Luca Rocchi

Managing Editor

Pubblicato il 22/11/2023 alle 09:50



Il panorama delle immatricolazioni auto in Europa

continua a mostrare segni di **sviluppo**, come evidenziato dai dati resi noti di recente da ACEA (Associazione europea dei Costruttori) e analizzati dall'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA). Nel mese di ottobre 2023, le immatricolazioni complessive nei Paesi dell'Unione Europea, estesa all'EFTA e al Regno Unito, hanno raggiunto oltre il **milione di unità**, registrando un notevole incremento del 14,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In questo contesto, le **auto completamente elettriche continuano a guadagnare**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

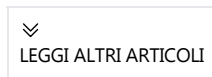
terreno, consolidandosi come opzione preferita rispetto alle auto diesel.

Tra i **principali cinque mercati**, la Francia ha ottenuto il primo posto nella classifica di ottobre, con un aumento delle immatricolazioni del 21,9%, seguita dall'Italia (+20%), dalla Spagna (+18,1%) e dal Regno Unito (+14,3%).

Nonostante la Germania mantenga la leadership per quanto riguarda i volumi di vendita mensili, ha registrato una crescita più modesta, attestandosi al 4,9%.

Un elemento degno di nota è l'ulteriore aumento della quota di mercato delle auto completamente elettriche (BEV) a ottobre, **superando la percentuale delle vetture diesel** immatricolate nello stesso periodo e attestandosi al 15,2%. Questa tendenza si mantiene costante anche nei primi dieci mesi del 2023, con la quota BEV che raggiunge il **15,2%**, superando il 12,2% delle vetture diesel. Tuttavia, **in Italia si osserva una differenza marcata**, poiché le immatricolazioni mensili di auto diesel rappresentano ancora l'18%, rispetto al modesto 3,9% delle BEV. Le ragioni dietro a questa disparità sono per lo più legate alla scarsa fiducia nella tecnologia e al prezzo delle vetture stesse, ancora troppo elevato per una vendita di massa. La speranza è che tra un nuovo modello di **incentivi** e auto elettriche più **economiche** si possa uscire da questo "stallo" e cambiare più velocemente il panorama italiano.

Fonte dell'articolo: electrek.co



Articolo 1 di 5

Toyota rimane il miglior marchio al mondo, ma le tedesche e le coreane crescono veloci

Toyota continua la sua crescita nel panorama dell'automotive, seguita da Mercedes e BMW.

Advertisement

Non perdere gli ultimi aggiornamenti



NEWSLETTER



TELEGRAM

I PIÙ LETTI DI OGGI

- #1 Migliori smartphone Xiaomi (novembre 2023)
- #2 Black Friday: le migliori offerte in tempo reale!
- #3 Black Friday di Oppo, tutti i prodotti da non farsi assolutamente sfuggire!
- #4 Migliori case PC (novembre 2023)
- #5 Marvel Snap: migliori mazzi per Novizi
- #6 Migliori autoradio 2 DIN Android Auto (novembre 2023)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Advertisement

089849